



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2010-2014



**PROVINCIA di
GROSSETO**

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	5
Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.	6
Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani.....	8
Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro	9
Agricoltura e foreste.....	13
Turismo e commercio	15
Cultura	16
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	17
Politiche in materia ambientale	17
Infrastrutture e Mobilità	27
Politiche per il governo del territorio	31
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	33
Politiche sanitarie.....	33
Politiche sociali	39
GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	43
Politiche delle attività internazionali.....	43
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA	44
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	45
Tributi e finanza regionale.....	46
Politiche per la montagna e servizi di prossimità.....	47
Note di lettura delle tabelle.....	48

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2010-2014), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014 (dati aggiornati al 30 giugno 2014); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione PAR FAS 2007-2013, POR CRReO FESR 2007-2013, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

- Approvato, nel maggio 2011, il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Grosseto per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo. Questo atto ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia rimandando ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel DPEF e nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato.

I settori intervento sono: 1. Centro di documentazione della civiltà etrusca, 2. Raccordo con il Distretto regionale della nautica, 3. Aree per insediamenti produttivi e Poli tecnologici per l'innovazione produttiva e l'internazionalizzazione, 4. Azioni per il potenziamento dell'attività turistica, 5. Progetto di Territorio di Rilevanza Regionale per la Costa, 6. Corridoio tirrenico (Asse autostradale Civitavecchia-Cecina), 7. E 78 Grosseto-Fano (Due mari), 8. SS n.1 Aurelia, 9. Interventi sulla viabilità regionale e provinciale. Per la viabilità regionale nella provincia di Grosseto è previsto l'ampliamento e l'ammodernamento della SRT 74 "Maremma". 10. Interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale, 11. Linea ferroviaria Tirrenica (Pisa-Grosseto), 12. Linea ferroviaria Siena-Grosseto, 13. Aeroporto di Grosseto, 14. Sistemi portuali, 15. Risanamento ambientale laguna di Orbetello, 16. Difesa del suolo e regimazione idraulica, 17. Bonifiche dei siti inquinati e sicurezza mineraria, 18. Ciclo integrato dei rifiuti, 19. Erosione costiera, 20. Distretto rurale della Maremma, 21. Energia, 22. Interventi in materia di investimenti sanitari; i prossimi interventi nei presidi socio-sanitari della provincia di Grosseto riguarderanno: la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Massa Marittima; l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio di Follonica; la costruzione delle elisuperfici di Massa Marittima, Follonica e Monte Rotondo; l'ampliamento e la ristrutturazione di parte del presidio ospedaliero di Pitigliano; l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Castel del Piano; la ristrutturazione del presidio ospedaliero provinciale di Grosseto. 23. Contrasto all'evasione fiscale, 24. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarietà assicurata dalla programmazione regionale, il POR CReO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

- **Il POR CReO FESR:** la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale. (I progetti finanziati, nel settore economico sono 96, 33 milioni il costo complessivo e 17,3 le risorse regionali).

A questi si aggiungono, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 e del PRSE 2007-2010, le misure d'ingegneria finanziaria con le quali si effettuano interventi sul credito delle imprese per favorire investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare per la Provincia di Grosseto sono stati concessi prestiti per 2,8 milioni a favore di 22 imprese artigiane e 1,8 milioni a 8 imprese industriali. Inoltre per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, per investimenti, sono state concesse garanzie per 12,4 milioni e per la liquidità delle imprese sono state concesse garanzie per 29,4 milioni.

All'interno del POR CReO FESR, per la Provincia di Grosseto, sono stati approvati i seguenti Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS):

- "Realizzazione Parco Centrale" del Comune di Follonica che interessa un'area centrale della città dove si prevede la realizzazione di un grande parco che comprende l'area dell'ex ippodromo ed esempi di archeologia industriale da recuperare per funzioni prevalentemente pubbliche. Con risorse FESR e FAS, sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti di cui 1 infrastruttura per il turismo, 1 per il commercio e 3 progetti per infrastrutture culturali per un investimento totale di 22 milioni e un contributo di 10,6 milioni.
- "Grosseto Città cultura" del Comune di Grosseto con la finalità di innovare le funzioni tradizionali del sistema urbano. A dicembre 2012 è stato dichiarato decaduto il PIUSS e revocati i finanziamenti delle operazioni previste, ad eccezione di alcune operazioni già avviate. In particolare con risorse FAS, sono

stati ammessi a finanziamento 2 progetti (1 infrastrutture per il turismo, 1 infrastruttura per l'infanzia) per un investimento totale di 2,5 milioni e un contributo di 632 mila euro.

- Il PAR FSC (ex FAS) finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT. (I progetti finanziati nel settore economico sono 39, 15,7 milioni il costo complessivo e 7,4 le risorse regionali).
- Programmazione FESR 2014-2020. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR per i seguenti ambiti prioritari: sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri, sostegno ai processi di innovazione della PMI, infrastrutture telecomunicazione (banda larga e ultralarga), promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata e infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A luglio 2014 è stata approvata la proposta del Programma operativo FESR. Gli obiettivi tematici previsti sono i seguenti: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovere la competitività delle PMI, sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori produttivi, preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse e l'asse urbano. Per ciascuno degli obiettivi tematici è stata prevista un'Asse. Le risorse previste sono 806,5 milioni, di cui 685,5 di quota UE e Stato e 121 milioni. di cofinanziamento regionale. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.

Le politiche regionali nell'ambito del sostegno alle MPMI intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale tramite: l'incentivazione dei processi di innovazione, degli investimenti in nuove tecnologie e in prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e miglioramento ambientale; l'incentivazione dei processi di aggregazione anche con la creazione di reti tra imprese e centri di ricerca; la crescita dell'attrattività per gli investimenti esteri in aree di grandi insediamenti industriali e sostegno all'internazionalizzazione.

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con Università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale.

Entrambi gli interventi si attuano, principalmente, con l'Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015 e con il PRSE 2012-2015.

Inoltre nell'ambito delle politiche di intervento per lo sviluppo dell'economia con un'attenzione all'uso sostenibile del territorio, la Regione promuove l'incremento dell'attrattività toscana degli investimenti esteri, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica, sia identificando alcune aree dedicate a grandi insediamenti industriali insieme ad una normativa attenta a favorire il riuso dei volumi esistenti anziché il consumo di suolo verde. Data la trasversalità del processo di attrazione investimenti, l'attività viene svolta in maniera integrata dagli uffici regionali tramite un sistema di network che coinvolge la Regione, Toscana Promozione, Invitalia, UPI, ANCI Toscana, enti territoriali, in particolare Province, Comuni ed associazioni di categoria. Di particolare rilievo la banca dati regionale online dedicata alle aree produttive disponibili in Toscana che è finalizzata ad aiutare i potenziali investitori stranieri nella localizzazione di investimenti diretti in Toscana.

Ricerca e innovazione

- Nel settore degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati finanziati 5 progetti per un costo complessivo di 400 mila euro (fondi FAS) - risorse regionali 234 mila.

Inoltre nel settore dell'innovazione e imprenditorialità sono stati finanziati (fondi FESR) ulteriori 81 progetti per un costo complessivo di 16,1 milioni – risorse regionali 8,5 milioni. I maggiori progetti sono nel comune di Scarlino (9 progetti costo complessivo 4,6 milioni), Follonica (10 progetti costo complessivo 4,6) e Grosseto (26 progetti costo complessivo 3,6 milioni).

Di seguito gli 81 progetti vengono suddivisi per settore di intervento:

- per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca: 1 progetto per un costo complessivo di 1,5 milioni (risorse regionali 985 mila euro);

- per il sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati: 70 progetti per un costo complessivo di 4,6 milioni (risorse regionali 2 milioni);
- per il sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, attraverso forme di alleanza strategica su progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione: 4 progetti per un costo complessivo di 1,1 milioni (risorse regionali 708 mila euro);
- per gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia: 6 progetti per un costo complessivo di 9 milioni (risorse regionali 4,8 milioni).
- Per la Ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo risulta terminato il progetto finanziato nell'ambito del primo APQ: "CUMSAT Custom-made Satellite Navigation Systems" nel comune di Scarlino per 148 mila euro, di cui 74 mila di risorse sul bilancio regionale.
- Nell'ambito delle Politiche regionali di infrastrutture telematiche per le imprese per l'APQ patti territoriali e sviluppo locale risultano terminati 2 interventi, di valore complessivo pari a 1,3 milioni (di cui 1,1 milioni di finanziamenti su base regionale); i progetti sono nei comuni di Grosseto e Massa Marittima e riguardano le infrastrutture a banda larga e la messa in rete delle aree industriali.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato nel giugno 2013 il progetto integrato di sviluppo Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica. Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale (es. meccanica di precisione, mecatronica, etc) che per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazione di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.
- Espresso, nell'ottobre 2013, parere favorevole alla proposta di utilizzo delle risorse del Patto Territoriale per lo sviluppo della Maremma grossetana, per il finanziamento degli interventi infrastrutturali "Laboratorio tecnologico multidisciplinare ad accesso aperto" (il laboratorio è finalizzato al potenziamento di attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in settore produttivi strategici per lo sviluppo regionale e rappresenta un centro di competenza in grado di supportare le imprese hi-tech del territorio). La realizzazione del laboratorio è stata prevista nel protocollo d'intesa del 2008 tra Regione, Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Comuni di Grosseto, Roccastrada, Scarlino, sulla riorganizzazione del sistema locale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- Nell'ambito del PRS 2011-2015 approvato, nell'aprile 2014, il Progetto Integrato di Sviluppo "Distretto tecnologico per la fotonica l'optoelettronica, la robotica, le telecomunicazioni, l'informatica e lo spazio (FORTIS). Il progetto mira a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di partnership e le collaborazioni tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato, nel giugno 2014, un protocollo di collaborazione per la promozione delle start-up italiane tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Rai radiotelevisione italiana s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.

Industria e artigianato

- Nell'ambito degli interventi per le infrastrutture per i settori produttivi (fondi FAS) sono stati finanziati 3 progetti per un costo complessivo di 3,9 milioni – risorse regionali 2,9 milioni. Il progetto finanziariamente più importante è "Riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi in località Cellane con realizzazione di nuova infrastruttura viaria di accesso, revisione dell'impianto di depurazione" nel comune di Castel del Piano (costo complessivo 2,8 milioni).
- Nel settore dei servizi alle imprese produttive - sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile (fondi FAS) sono stati finanziati 7 progetti per un costo complessivo 1,1 milioni (risorse regionali 591 mila euro) di cui 538 mila euro per progetti nel comune di Grosseto.
- Inoltre nell'ambito della Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza

PMI (fondi FESR) sono stati finanziati 3 progetti, per un costo complessivo di 717 mila euro - risorse regionali 416 mila.

- Il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, (teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali) finanzia 2 progetti nel comune di Grosseto per un investimento complessivo di 3,4 milioni (risorse regionali 2,6 milioni); il progetto più importante è quello relativo alla realizzazione e gestione di un Centro per la qualità dell'industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari nel territorio provinciale grossetano in grado di assolvere alle molteplici funzioni di supporto alle imprese (costo complessivo del progetto 3,3 milioni).
- Approvata nel settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il Comitato ha il compito, principalmente, di individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all'industria della nautica e della cantieristica.
- Approvato nel luglio 2013 un progetto regionale per la concessione di aiuti alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati; tale progetto destina risorse a favore delle imprese produttrici di prodotti tessili cardati. Le imprese produttrici di prodotti tessili cardati nella provincia di Grosseto sono 80 (l'1%) del totale della Regione.
- Approvato nel luglio 2013 il progetto integrato di sviluppo di riqualificazione dei grandi poli industriali: polo della chimica; le linee di attività sono le seguenti: 1. Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 2. Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 3. Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa; 4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico; 5. Ingegneria finanziaria; 6. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 7. Sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 8. Sostegno ai lavoratori nelle vertenze aziendali; 9. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; 10. Interventi per il capitale umano, l'adattabilità e l'occupabilità.

Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani (denominato Giovani Si) che si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: Casa, Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione, Avvicinamento al lavoro e formazione continua, Sostegno ad attività economiche, Contributi per la mobilità all'estero. Tra gli interventi generali si segnalano:

- Nell'ambito delle politiche giovanili sul territorio toscano approvati, nel novembre 2013, alcuni progetti che mirano a favorire e rafforzare sinergie tra soggetti istituzionali e associazioni attive sul territorio toscano per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana. Per la provincia di Grosseto è previsto il progetto "Giovani in Connessione: territorio, sviluppo, radicamento" (costo 10 mila euro contributo concesso 10).
- Approvato, nel gennaio 2014, un accordo tra Regione, UPI, ANCI, UNCEM per dare continuità anche per il 2014 all'attività svolta dei punti GiovaniSi; per la provincia di Grosseto sono interessati i comuni di Grosseto e Castel del Piano.
- Approvato nel giugno 2014 un Protocollo di collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Telecom italia s.p.a. e Rai radiotelevisione italiana s.p.a. per la promozione di azioni per favorire l'orientamento dei giovani al mercato del lavoro.
- Nell'ambito del progetto GiovaniSi nella provincia di Grosseto sono stati aperti, dal giugno 2012, due "Infopoint" e uno sportello mobile "Upigitos" di GiovaniSi; punti informativi che supportano e informano i

giovani riguardo alle azioni attivate dal progetto; da giugno 2012 a giugno 2014 ci sono stati 736 contatti al front office, 258 e-mail e 342 telefonate, inoltre dagli infopoint sono stati organizzati 12 incontri di cui 10 focus tematici sulle singole azioni del progetto GiovaniSi e 2 Infoday (eventi di presentazione di tutte le azioni del progetto GiovaniSi), mentre lo sportello Upigitos ha organizzato 19 incontri di cui 10 "sportello mobile", 6 infoday, 2 focus tematici, e 1 Accenti in tour.

- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni su "Giovani autonomi costruiscono la Toscana"; l'accordo mira al rafforzamento delle azioni già attivate sui territori provinciali con il coinvolgimento delle realtà locali per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile e all'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale.

Per i dati relativi agli interventi settoriali si rimanda ai singoli capitoli.

Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Tra le varie misure adottate ricordiamo il "pacchetto scuola", incentivo variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

Per il settore istruzione, formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2014 a favore del territorio grossetano:

(Valori in milioni di euro)

Filone di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	5,5	5,1
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	5,5	3,9
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,5	0,5
qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	5,1	2,4
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,8	0,5
supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	4,3	3,7
sistema regionale delle competenze	0,1	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	1,0	0,8
	22,8	17,1

Le voci che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani lavoratori atipici" nella quale sono compresi gli interventi per il sostegno all'occupazione, per l'apprendistato, per il sostegno al lavoro dei disabili, per la stabilizzazione dei lavoratori precari; "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola lavoro" nella quale sono compresi interventi per edilizia scolastica, rimborsi per libri di testo, varie iniziative per migliorare la qualità dell'offerta didattica come i laboratori del sapere scientifico e le iniziative di educazione ambientale; "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" con interventi per le sezioni Pegaso per la scuola per l'infanzia, i voucher per la conciliazione vita familiare vita lavorativa; "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti" all'interno della quale si individuano interventi per il diritto dovere all'istruzione, i drop out, i tirocini e gli istituti di formazione tecnica superiore.

- Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni hanno subito notevoli variazioni per il finanziamento della cassa integrazione in deroga.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Grosseto (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2014) ammontano a 25,9 milioni, impegnate per 25,9 milioni (al netto delle riduzioni), pagati per 23,3 e riguardanti le annualità 2007-2013.

- POR FSE 2014-2020: A luglio 2014 la Regione ha approvato la nuova proposta del POR FSE 2014-2020, inviandola alla Commissione europea. Le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Destinate risorse per 745 milioni. Molti interventi previsti si affiancano a quelle del POR Garanzia Giovani.

Nel frattempo è stata avviata la gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Sono stati destinati 34 milioni; al 30 giugno 2014 ne sono stati impegnati 12,5 per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento e l'inserimento lavorativo anche dei NEET e per proseguire le attività dei centri per l'impiego e per interventi provinciali per i drop out. A luglio approvata una tempistica degli interventi da finanziarsi nel 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

- Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 65 milioni. Al 30 settembre 2014 in bilancio sono state destinate risorse complessive per 57 milioni. Gli impegni a favore della Provincia di Grosseto ammontano a 427 mila euro e riguardano gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi per l'anno scolastico formativo 2014-2015. Hanno aderito al programma 686 ragazzi attraverso i centri per l'impiego di Arcidosso, Follonica, Grosseto, Manciano e Orbetello.

Interventi per istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione (obbligo formativo) e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2014, 3,2 milioni (pagati 2,4).
- Approvato, nel marzo 2012, un accordo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale (modificato nel 2013) di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Grosseto, nel 2012-2013 impegnati 572 mila euro (pagati 321 mila).
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. Per la provincia di Grosseto impegnati, nel 2012-2014, 1,5 milioni. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011.
- Ogni anno viene approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che è un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnico-professionale, con

un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Nel 2010-2014 impegnati 377 mila euro (pagati 17 mila).

- o Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo/pacchetto scuola) nel 2010-2014 sono stati impegnati 2,7 milioni di euro (pagati 2,3 milioni). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico (pacchetto scuola) quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- o L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Grosseto ammontano a 120 mila euro interamente impegnate.
- o Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - F1xO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- o Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Consorzio PattiChiari (che riunisce 66 banche rappresentative del 70% degli sportelli presenti in Italia) per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio.
- o Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Unione nazionale Comuni comunità enti montani della Toscana e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa per lo sviluppo dei centri scolastici digitali toscani.
- o Approvato nel luglio 2013 uno schema di convenzione quadro fra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane, nei percorsi di alternanza, da realizzare presso le strutture della Giunta regionale.

Infrastrutture e servizi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Grosseto, dal 2010 al 2014, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- La Regione ha impegnato, nel 2010-2014, 2,4 milioni (interamente pagati) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali, poi PEZ) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 794 mila euro (interamente pagati).
- Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2014, sono stati concessi contributi per 973 mila euro (pagati 772 mila).
- Nel 2010-2014 per i servizi alla prima infanzia (accordi con ANCI, progetto Pegaso e altri interventi) sono stati impegnati 757 mila euro (quasi interamente pagati).
- Nel 2011-2014 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Grosseto impegnati 1,4 milioni.

- Nel settore dei servizi per l'infanzia (fondi FAS) sono stati finanziati 3 progetti dal costo complessivo 2,3 milioni - risorse regionali 1,1 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è un asilo nido nel comune di Grosseto (costo complessivo 1,5 milioni), il progetto rientra nel PIUSS di Grosseto.
- Nell'ambito delle politiche per gli asili nido l'APQ Asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono terminati 8 progetti per un investimento complessivo di 2,4 milioni (1,9 i finanziamenti sul bilancio regionale). I comuni interessati ai progetti sono: Civitella Paganico, Manciano, Scarlino, Santa Fiora, Massa Marittima e Monte Argentario.
- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 194 mila euro (pagati interamente) per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Questo specifico intervento è previsto dal PIGI 2012-2015.
- Approvato, nell'ottobre 2013, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M) finalizzato alla realizzazione di azioni progettuali a favore di bambini ed adolescenti portatori di disabilità, per l'anno scolastico 2013-2014.

Edilizia scolastica

- Nell'ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali; per la provincia di Grosseto sono previsti 5 progetti nei comune di Grosseto, Follonica, Arcidosso, Magliano in Toscana e Massa Marittima per un costo complessivo di 1 milione (finanziamento statale).
- Nel 2009 è stata deliberata una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Nel 2012 è stata deliberata un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014): per la provincia di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 867 mila (pagati 52 mila) nei comuni di Scarlino, Scansano e Civitella Paganico.
- Il programma Edilizia scolastica nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 1,7 milioni (finanziamenti regionali 863 mila euro) da realizzarsi nei comuni di Castell'Azzara, Isola del Giglio, Montieri, Roccalbegna, Campagnatico e Civitella Paganico. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili, i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.

Lavoro e formazione

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE 2007-2013) sono stati finanziati 3.180 progetti per un costo complessivo di 31,5 milioni, così suddivisi: 2.601 progetti per un costo complessivo di 26,7 milioni per la formazione e il sostegno al mercato del lavoro e 579 progetti per un costo complessivo di 5,8 milioni per servizi per la pubblica amministrazione (tra cui la qualificazione dei servizi all'impiego, al sistema dell'offerta di formazione, assistenza tecnica agli enti della P.A. coinvolti nella gestione degli interventi).
- Nell'ambito della Cassa integrazione in deroga le domande e le di aziende registrate nel sistema regionale dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014 sono le seguenti:

Provincia sede legale	Numero domande		Numero Aziende	
	2013	2014	2013	2014
Grosseto	518	155	232	89
Totale Regione	17.631	7.092	7.043	3.896

Da luglio 2009 i lavoratori in Cassa integrazione in deroga o Mobilità in deroga che si sono presentati agli sportelli dei centri per l'impiego per la provincia di Grosseto sono 2.453 (Totale Regione 86.424).

- Nell'ambito della Mobilità in deroga il numero dei lavoratori autorizzati (dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014) domiciliati nella Provincia di Grosseto è di 108 (Totale Regione 2.026).
- Nel 2014 impegnati 646 mila euro a favore della Provincia di Grosseto (quale anticipazione dei fondi comunitari) per la "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET".

- Nel 2011-2012 sono stati impegnati 507 mila euro (interamente pagati) per il programma “welfare to work” – per le politiche di reimpiego.
- Nel 2011 impegnati 646 mila euro (385 mila pagati), nell’ambito della formazione di soggetti destinati all’assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali, per il progetto “A.G.I.R.E. Abbigliamento” nel comune di Grosseto.
- Nell’ambito della L 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” che promuove l’inserimento e l’integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2013, a favore della Provincia di Grosseto (fondi regionali), 1,4 milioni (interamente pagati). Nel 2011 nell’ambito del fondo nazionale a favore della Provincia di Grosseto sono stati impegnati 306 mila euro (interamente pagati).
- Progetto GiovaniSi
 - Nell’ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto:
 - nel settore “Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)”: sono stati approvati 3 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
 - nel settore “Percorsi di formazione professionale” nel 2011/2012 i corsi approvati sono stati 32, gli allievi previsti 764 e gli istituti professionali coinvolti 7, nel 2012/2013 i corsi approvati sono stati 50, gli allievi previsti 1.045 e gli istituti professionali coinvolti 9 e nel 2013/2014 i corsi approvati sono stati 47, gli allievi previsti 1.017 e gli istituti professionali coinvolti 6;
 - nel settore “Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione”; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 25 (2011) e 15 (2012);
 - nel settore “Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne” i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 7 mentre nel 2012-2013 sono stati 4;
 - nel settore “Tirocini non curriculari”: n. tirocini attivati in provincia sono stati 872 (2011/2013);
 - nel settore “Tirocini e borse di studio regionali retribuite”; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2;
 - nel settore dell’apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 978 (2011), 792 (2012) e 732 (2013);
 - nel settore dell’imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 101 e quelle finanziate 85.

Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l’accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l’integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l’approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l’agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l’adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso gli strumenti di programmazione comunitaria (PSR) e regionale (PRAF).

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, i pagamenti per interventi relativi alla provincia di Grosseto ammontano a 121,8 milioni, di cui 25,5 per pagamenti agroambientali (misura 214) e 15,8 per interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121).

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Grosseto che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il Piano locale prevede un finanziamento pubblico di circa 97 milioni per il periodo 2007-2013.

Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL FAR Maremma opera sul territorio della Provincia di Grosseto. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 12,4 milioni.

- POR FEASR 2014-2020: Fra gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR, la Regione ha previsto di intervenire nelle problematiche collegate al ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, nel contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, e nella diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agricolo forestale. A luglio 2014 inviata alla commissione europea la proposta del PSR 2014-2020: previste risorse per 961 milioni. A marzo 2014 approvata la gestione delle risorse in anticipazione per il 2014 del POR FEASR 2014-2020, per l'attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 30 giugno 2014 impegnati 17,7 milioni che riguardano progetti per interventi di difesa e ripristino in ambito forestale. Per i restanti 2,3 a luglio approvata una tempistica per quanto riguarda le procedure degli interventi previsti che partiranno a settembre 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Approvato, nel gennaio 2014, un protocollo d'intesa sull'impostazione della governance del nuovo programma di sviluppo rurale della toscana tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, Legacoop agroalimentare toscana, CIA, Fedagri – confcooperative toscana, Confagricoltura toscana e Coldiretti.

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato a 995 beneficiari residenti nella provincia di Grosseto 20,8 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia 7,2 milioni a 940 beneficiari, pesca marittima e acquacoltura 635 mila euro a 9 beneficiari, gestione faunistico venatoria 2,4 milioni a 31 beneficiari, foreste 10 milioni a 11 beneficiari, pesca acque interne 150 mila euro a 1 beneficiario, interventi impreveduti e urgenti 450 mila euro a 3 beneficiari.
- Nel dicembre 2012 con LR 80 l'Azienda Agricola di Alberese è stata trasformata in ente "Terre regionali toscane"; tra gli obiettivi, la costituzione di una banca della terra che possa aiutare gli agricoltori ad avviare un'impresa agroforestale o ad ampliarne una esistente nonché la gestione unitaria di tutti i terreni agroforestali.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 3 progetti per un investimento complessivo di 2,1 milioni (tutti finanziamenti regionali). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al lago in località Val Molina nel comune di Scarlino (costo complessivo 1,5 milioni).
- Nell'ambito delle politiche per la Riserva aree urbane, nel relativo l'APQ risultano terminati tutti e 3 progetti, per un investimento complessivo di 291 mila euro, nei comuni di Grosseto e Follonica.
- Approvato, nell'aprile 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Unioncamere Toscana, Università, centri di ricerca, CNR, CRA, Ente Terre Regionali Toscane, Istituti di Istruzione Superiore, Poli Tecnologici, Laboratori per la costituzione di un Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana che sorgerà ad Alberese nel comune di Grosseto. Gli obiettivi generali del Polo sono la "verticalizzazione" del comparto agro-alimentare verso processi a maggior valore aggiunto e

l'individuazione e realizzazione di ogni forma di sinergia tra il mondo della ricerca, quello del trasferimento tecnologico e della formazione per innalzare la competitività e la redditività del comparto agroalimentare toscano.

- Firmato nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere per un progetto quadro denominato "Scuola dell'Olio", con l'intento di riaffermare l'importanza strategica ed economica del settore olivicolo – oleario della Toscana e farlo crescere in qualità mediante lo sviluppo delle conoscenze e la divulgazione delle informazioni ai soggetti della filiera. Il progetto si propone inoltre di trasferire agli operatori e ai consumatori le conoscenze frutto della ricerca e ribadire il ruolo centrale dell'olio extravergine d'oliva di qualità.
- Nel luglio 2013 inaugurato il nuovo stabilimento di Conserve Italia, azienda leader nella trasformazione del pomodoro, nel comune di Orbetello località Albinia.
- Approvato, nell'ottobre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola superiore Sant'Anna, Rete degli istituti agrari della toscana, Coordinamento regionale dei collegi dei periti e dei periti agrari laureati della toscana, Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali, Confederazione italiana agricoltori, Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura toscana, Legacoop agroalimentare toscana, Fedagri Confcooperative toscana, CNA alimentare, Confindustria toscana, per la formazione di una rete toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura. Il protocollo mira ad una comune intenzione di collaborare e mettere a disposizione il loro patrimonio culturale ed informativo e concordano, altresì, nell'intento di collaborare tra loro per promuovere e sostenere un percorso di informazione, formazione e stimolo indirizzato ai giovani in cerca di una occupazione nel mondo del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 8,4 milioni. Nel 2014 è stata approvata una modifica del Documento di attuazione regionale del FEP. Prosegue la pubblicazione dei bandi, nel 2013 pubblicati quelli relativi alle misure 1.3 (ammodernamento dei pescherecci), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota), nel 2014 quelli relativi alle misure 2.1 (Acquicoltura – investimenti produttivi), 3.1 (azioni collettive), 3.3 (porti di pesca). Inoltre, sempre nel 2014 approvati i bandi, nell'ambito dell'Asse IV (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Grosseto le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 120.

Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche. Nonostante la crisi economico-sociale, che si allarga in Italia e anche in Europa riducendo i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resistenza alla crisi, una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei paesi emergenti (in testa i paesi di area BRIC - Brasile, Russia, India e Cina) ma anche sui mercati europei importanti ed ancora tonici (Germania in testa). Da segnalare, nel 2014, l'integrazione del Piano regionale dello sviluppo economico (Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali) per permettere la pubblicazione del bando destinato alle imprese di informazione locale in Toscana. Gli interventi sono principalmente finanziati con il PRSE 2012/2015.

- Nel settore del turismo e del commercio (fondi FAS) sono stati finanziati 24 progetti (di cui 1 rientra nel PIUSS di Grosseto) costo complessivo 10,3 milioni, risorse regionali 3,7 milioni; nel comune di Grosseto sono stati finanziati 6 progetti per un costo complessivo di 3,7 milioni e nel comune di Castiglion della Pescaia 5 progetti per un costo complessivo di 3,4 milioni.
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del turismo e commercio (fondi FESR) sono stati finanziati 12 progetti per un costo complessivo di 16,1 milioni; i progetti finanziariamente più rilevanti, entrambi nel comune di Follonica, sono: "Area Mercatale" (costo complessivo 9,5 milioni) e "Fonderia 1 struttura espositiva e fieristica" (costo complessivo 4,3 milioni); questi due progetti rientrano nel PIUSS di Follonica.

- Nell'ambito delle Politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, nell'APQ Competitività dei territori e delle imprese risultano terminati 6 interventi, per un complessivo di 5,3 milioni di cui finanziamenti regionali 2,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda "Realizzazione di opere di urbanizzazione PIP Madonnino" nel comune di Roccastrada (finanziamento 2,9 milioni) e Urbanizzazione primaria PIP Arcille (1 milione). Approvato, nell'ottobre 2012, un accordo di programma tra Regione e Ministero dello sviluppo economico finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità alla fiera di "Grosseto Fiere" (ex FIMAR) in località Madonnino – Grosseto.
- Nel settore delle opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo nell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, risultano conclusi 3 progetti per un finanziamento complessivo di 2 milioni (tutti finanziamenti su base regionale); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il laboratorio ecologia lagunare e ricerca - per l'acquacoltura e la pesca nel comune di Orbetello (finanziamento complessivo 1 milione).
- Da segnalare nel 2010 impegnati e pagati 509 mila euro per il progetto "Terra degli etruschi" e nel 2013 impegnati 216 per il progetto "parco tematico regionale della civiltà etrusca".
- Approvato, nel luglio 2013, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Enit, Federcongressi, Coordinamento Regioni italiane in materia di turismo per il coordinamento delle azioni per lo sviluppo dell'offerta congressuale italiana.

Poli espositivi e offerta termale

- Nel dicembre 2013 espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di attività di ricerca per acque termali in località Podere "La Banditella", nel comune di Castell'Azzara.
- Espresso nel febbraio 2014, pronuncia positiva sulla compatibilità ambientale relativamente alle attività di ricerca nell'ambito del permesso di ricerca di acqua termale denominato "Le Caldanelle di Petriolo" nel comune di Civitella Paganico.

Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

- A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo della sua conoscenza, valorizzazione). Per quanto riguarda i finanziamenti agli investimenti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FAS e risorse regionali.

Beni culturali

- Nel settore degli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (fondi FAS) sono stati finanziati 14 progetti (di cui 3 rientrano nel PIUSS di Follonica) per un costo complessivo di 13,9 milioni – risorse regionali 7,6 milioni. Il comune di Follonica beneficia di 8,2 milioni per i seguenti interventi "Fonderia – teatro", "Arena spettacolo" e "Museo del Ferro". Nel giugno 2013 inaugurato a Follonica MAGMA (museo del ferro e della ghisa). Le prime fonderie Ilva, nate a inizio '800 a Follonica sulla costa della Maremma, si trasformano in un museo proiettato nel futuro. Follonica riabbraccia in questo modo il suo antico forno fusorio, abbandonato dal 1960, ora completamente ristrutturato e allestito con un moderno museo interattivo. Oltre 1400 metri di superficie espositiva con 15 sale e un complesso tecnologico di avanguardia per dare vita al passato.
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore della cultura (fondi FESR) è stato finanziato un progetto dal costo complessivo di 1,5 milioni per il Restauro dell'area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone, nel comune di Massa Marittima. Nell'aprile 2012 terminato il restauro della Cattedrale che è uno dei principali edifici religiosi della Toscana medievale; il progetto è stato avviato tra il 2008 e il 2009 grazie all'intervento della Regione, della Fondazione MPS e della Curia di Massa Marittima.

- Nelle politiche inerenti i Beni culturali negli APO relativi risultano terminati 15 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo dei progetti terminati è 8 milioni (di cui 5,7 risorse sul bilancio regionale). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il convento delle Clarisse – restauri ed adeguamenti funzionali – a Grosseto (finanziamento 2 milioni) e Area ex ILVA-Fonderia n. 2-Annessi, per un valore di 1,2 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2008-2012 impegnati 605 mila euro (pagati 396 mila) per i seguenti progetti: "Opere di recupero strutturale e funzionale delle mura civiche" nel comune di Massa Marittima (300 mila euro), "Realizzazione Centro di Documentazione del paesaggio medievale Arcidosso Castello Aldobrandesco" nel comune di Arcidosso (216 mila euro) e "Completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato ex granaio Lorenese" dell'Azienda agricola di Alberese (89 mila euro).
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2012 impegnati 513 mila euro per i seguenti progetti: "restauro delle mura antiche" nel comune di Massa Marittima (364 mila), "Lavori di restauro e recupero di palazzo Ginanneschi" nel comune di Castel del Piano (90 mila) e allestimento del museo geologico minerario delle colline metallifere" nel comune di Gavorrano (60 mila).
- Nel settore delle biblioteche nel 2010-2014 impegnati 461 mila euro (pagati 349 mila) di cui 287 mila (pagati 287) per il progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 591 mila euro (pagati 449 mila) per interventi relativi ai musei di cui 559 mila (pagati 435 mila) per il progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali".
- Inaugurato nel settembre 2012 in località Ravi nel comune di Gavorrano il nuovo percorso museale realizzato all'interno del Parco nazionale delle Colline metallifere grossetane che ha previsto il recupero della Miniera Ravi Marchi nonché degli edifici annessi. Il progetto risponde al "Piano di recupero" iniziato negli anni '90 grazie a specifici finanziamenti regionali e dell'amministrazione comunale di Gavorrano.
- Approvato, nell'agosto 2013, accordo tra Regione e Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, per la valorizzazione del patrimonio archivistico, il coordinamento degli interventi in materia di archivi e la realizzazione di un portale regionale degli archivi toscani.
- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), che definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti finalizzate a pervenire alla stipula di un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs.42/2004, avente ad oggetto la definizione di obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e degli altri istituti ad essi assimilati più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici. Nel maggio 2014 approvata una modifica.
- Approvato, nel luglio 2014, un protocollo d'Intesa tra Regione ed Comune di Grosseto per la realizzazione del Centro di documentazione degli Etruschi.

Spettacolo

- Nel 2010-2014 impegnati 1,3 milioni (pagati 1,1) per contributi inerenti il settore dello spettacolo e teatrale; tra le iniziative finanziariamente più rilevanti segnaliamo: 228 milioni (pagati 216 mila euro) per il progetto regionale: "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica", 529 mila (pagati 421 mila) per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival" e 217 mila (quasi interamente pagati) per il progetto di iniziativa regionale "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana".

SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

Politiche in materia ambientale

Energia

La Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, filiere del

legno e del calore, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

- **Geotermia:** per la ripartizione dei fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, tra il 2010 e il 2013 sono stati assegnati contributi pari a complessivi 9,9 milioni per interventi nei comuni geotermici di Arcidosso (928 mila euro), Castel del Piano (788 mila), Monterotondo Marittimo (3,8 milioni), Montieri (2,6 milioni), Roccalbegna (615 mila euro) e Santa Fiora (1,2 milioni). Da segnalare inoltre:
 - Firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e ENEL S.p.A. in materia di geotermia volto a proseguire il percorso di collaborazione e condividere le azioni da mettere in atto per migliorare le capacità della Toscana di rispondere alle sfide dello sviluppo sostenibile; in particolare si pone l'accento sulla necessità di progettare ed attivare, anche attraverso terze parti compatibili, azioni rivolte a favorire uno sviluppo socio-economico delle aree termiche come un vero e proprio polo territoriale di ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie per le energie rinnovabili, in particolare geotermiche, coerente e complementare al futuro cluster tecnologico nazionale sull'energia.
 - Firmato a gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Rete Geotermica per favorire uno sviluppo sostenibile incentrato sulla coltivazione delle risorse geotermiche presenti nell'intero territorio toscano, per l'impiego di tecnologie innovative in grado di ridurre al massimo l'impatto ambientale sia delle attività di ricerca, sia delle eventuali e successive attività geotermoelettriche, per favorire un coordinamento delle attività di ricerca sia a tutela dell'ambiente, sia per un accrescimento delle conoscenze in materia.
 - Espressa a settembre 2012 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di costruzione ed esercizio della Centrale geotermoelettrica Bagnore 4 ed impianti accessori e complementari nella Concessione di Coltivazione Bagnore, ricadente nei Comuni di Santa Fiora ed Arcidosso.
 - A novembre 2014 la Regione ha assegnato all'Agenzia Regionale di Sanità, nell'ambito delle azioni volte alla realizzazione di uno studio epidemiologico sulle popolazioni residenti dell'intero bacino geotermico toscano, un finanziamento di 840 mila euro per l'esecuzione di una "Indagine campionaria sulla popolazione amiatina".
 - Negli anni sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente a vari progetti di ricerca geotermica; in particolare:
 - nel 2012 sul progetto denominato "Montalcino", nei Comuni di Montalcino, Cinigiano, Arcidosso e Castel del Piano e sul progetto denominato "Ripa d'Orcia", nei comuni di Montalcino, Castiglione d'Orcia, San Quirico d'Orcia, Castel del Piano e Seggiano;
 - nel 2013 sul progetto denominato "Poggio Montone – Montorio – La Grasceta", nei Comuni di Piancastagnaio, Santa Fiora, Castell'Azzara, Sorano e Semproniano, sui progetti per la realizzazione di 6 pozzetti termometrici all'interno del permesso di ricerca "Castiglione d'Orcia" nel comune di Seggiano e di 4 pozzetti termometrici all'interno del permesso di ricerca "Bagnolo" nel comune di Santa Fiora e sul progetto denominato "Murlo", nei comuni di Murlo, Sovicille, Monticiano e Civitella Paganico.
- Per azioni di promozione e sostegno riguardanti la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi e per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 11,8 milioni (4,2 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento dell'abitato di Montieri (7,5 milioni) ed il progetto "Newton" nel comune di Scarlino (4 milioni).
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. A ottobre 2012 è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O..
- Firmato a novembre 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili attraverso la

realizzazione sul territorio di nuove iniziative e progetti volti allo sviluppo delle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili (che possano anche prevedere la partecipazione di enti locali, strutture sanitarie regionali e strutture periferiche dello Stato), il supporto alla ricerca e sviluppo tecnologico, la possibilità di programmare e realizzare percorsi formativi.

- A maggio 2014 la Regione, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento riguardante il fondo di garanzia per le energie rinnovabili, ha dato il via libera al fondo stesso: sono stati stanziati 3 milioni a livello regionale per fornire le garanzie che aiuteranno i cittadini e le imprese che decidano di riqualificare energeticamente un immobile o di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili ad accedere ad un prestito bancario.
- Espresa a gennaio 2011 l'intesa ai fini del rilascio del permesso di ricerca per idrocarburi gassosi "Casoni" nel comune di Grosseto.
- Espresa a gennaio 2014 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 17,4 MWp in località Murci nel comune di Scansano.

Difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

- All'interno degli APQ relativi alla Difesa del Suolo, risultano terminati 23 interventi in provincia di Grosseto. L'investimento complessivo ammonta a 12 milioni (tutte su bilancio regionale). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. Il progetto finanziariamente più rilevante, condiviso tra la provincia di Livorno e Grosseto, è Bacino Tirrenico Medio - Completamento messa in sicurezza idraulica della Val di Cornia, con un finanziamento di 3,2 milioni. Si rileva anche l'intervento regionale "Rifacimento argine in dx tra Rampa di Grancia ed il ponte della S.P. n. 154" (2,9 milioni).
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 3 interventi per un finanziamento complessivo di 3,5 milioni (risorse interamente regionali); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda interventi sul fiume Ombrone (2,5 milioni).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 9,7 milioni (4,9 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è localizzato nel comune di Grosseto e riguarda il ripristino della spiaggia di Bocca di Ombrone e regimazione interna delle acque, al fine della riduzione dell'intrusione del cuneo (4,9 milioni).
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico e funzionamento e manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, sono stati impegnati, nel 2010-2014, 3,8 milioni (pagati 3).
- Nell'ambito del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico nella provincia di Grosseto sono stati finanziati 11 interventi per un importo complessivo di 25 milioni (finanziati in parte con fondi FAS); tra questi si segnala l'intervento, compreso anche nel Programma straordinario degli investimenti (v. oltre), riguardante il completamento della difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri (15,5 milioni).
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e MATTM per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

- A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Anas e RFI per la realizzazione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico nelle zone colpite dall'alluvione 2012 in provincia di Grosseto: l'obiettivo è la riduzione del rischio idraulico dovuto al fiume Albegna e al reticolo minore afferente e della pericolosità connessa alle opere infrastrutturali in corrispondenza della linea ferroviaria Pisa-Roma e della statale Aurelia nella zona di Albinia (comune di Orbetello).
- Approvato a dicembre 2013 il Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. A luglio e a settembre 2014 il Documento è stato rimodulato: in provincia di Grosseto gli interventi, studi e progettazioni finanziati sono 10 per un totale di 3,4 milioni. Il progetto che prevede il finanziamento più rilevante riguarda il ripristino di briglie, difese spondali attive e passive, risagomatura della sezione attiva di deflusso della parte alta del Fiume Albegna e del reticolo ad essa afferente in 7 comuni (1 milione).
- Il programma riguardante la Difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Grosseto finanzia 16 progetti, di cui 5 terminati, per un investimento complessivo di 30,9 milioni (21,9 milioni le risorse della Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti sono il Completamento intervento difesa abitato di Follonica e Pratoranieri (costo 15,5 milioni) e Foce del fiume Ombrone nel comune di Grosseto (costo 8,3 milioni, suddiviso in cinque lotti).

In tale ambito è stato approvato ad aprile 2013 l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello per il ripristino della spiaggia a nord del fiume Albegna; per la realizzazione dell'intervento la Regione ha messo a disposizione 542 mila euro.

A dicembre 2013 è stato approvato lo schema di Atto integrativo al Memorandum d'Intesa del 2008 tra il MATTM e le Regioni Emilia Romagna, Sardegna e Toscana relativo al programma sulla gestione delle zone costiere – progetto CAMP ITALIA; tra gli interventi previsti in Toscana, il monitoraggio degli effetti delle attività di ripascimento costiero nella zona a sud di Ansedonia.

Rischio sismico

- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.

Eventi calamitosi e protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2014 sono stati impegnati 21,3 milioni (di cui 14 pagati). Di questi, 18,6 milioni riguardano interventi susseguenti all'alluvione del novembre 2012 (LR 66/2012 – v. oltre).
- Alluvione di Natale: nel 2010 sono state richieste le dichiarazioni di riconoscimento di eccezionalità per le piogge alluvionali verificatesi nella provincia dal 20 al 31 dicembre 2009 e nella prima decade del gennaio 2010; a marzo è stata effettuata la stima dei danni e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza (successivamente rimodulato). Per la realizzazione di vari interventi quali la risoluzione e mitigazione di situazioni ad elevato rischio idrogeologico, le somme urgenze eseguite dagli enti locali, la concessione di agevolazioni e contributi alle imprese danneggiate dall'alluvione ed ai privati sono state utilizzate risorse regionali, fondi FAS, FEASR, fondi protezione civile e statali (v. sopra); ulteriori risorse sono state inoltre stanziati quali contributi ad aziende extra agricole colpite dall'evento, per agevolazioni alle aziende sul fondo costituito presso FIDI Toscana S.p.A. e per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori montani interessati.
- Richiesta a gennaio 2011 al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento di eccezionalità delle piogge persistenti che si sono verificate sul territorio della provincia dal giorno 8 novembre all'8 dicembre 2010; i danni sono stati quantificati in 6 milioni.
- Costa Concordia: a seguito del naufragio della nave Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012 nei pressi dell'isola del Giglio, per il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nazionale, il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ha incaricato ARPAT delle verifiche sullo stato ambientale del

mare attorno all'isola. Grazie al lavoro comune con ARPAT e Consorzio Lamma, la Regione ha costruito un sistema di monitoraggio che ha consentito di tenere costantemente e correttamente informati i cittadini sullo stato di salute delle acque. La Regione si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia.

La Regione ha sostenuto la candidatura di Piombino per ospitare il cantiere per lo smaltimento del relitto della nave, soprattutto per minimizzare i rischi ambientali connessi al rimorchio del relitto. A marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il trasporto del relitto al porto di Piombino per lo smantellamento.

Il raddrizzamento della nave è avvenuto tra il 16 ed il 17 settembre 2013. Il gruppo Costa ha presentato un piano che prevede il rimorchio e smantellamento del relitto al porto di Genova; il Governo ha accolto tale richiesta. Il 14 luglio 2014 si sono svolte le operazioni di rigalleggiamento del relitto, che hanno avuto esito positivo. Il 23 luglio 2014 il relitto ha lasciato il Giglio con destinazione Genova: sono immediatamente iniziate le attività di analisi sui campioni di acqua prelevati nella zona del refloating della nave che hanno confermato la sicurezza delle acque interessate (da sottolineare che ARPAT, nel periodo di permanenza del relitto sull'isola, ha effettuato oltre 770 campionamenti delle acque ed emesso circa 300 bollettini). Il Presidente della Regione è stato nominato coordinatore per le attività di recupero ambientale dell'isola.

La Regione è intenzionata a chiedere a Costa 30 milioni di indennizzo per i danni di immagine subiti dalla Toscana.

- Alluvione 2012: dopo gli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012, è stato approvato il piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica (il piano è finanziato sia con risorse regionali ex LR 66/2012, sia con risorse statali ex L 228/2012): nella provincia di Grosseto sono previsti 199 interventi per un costo complessivo di 60 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio nel comune di Orbetello per un costo di circa 8 milioni). È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica: la stima dei danni patiti dalle aziende agricole in provincia di Grosseto ammonta a 34,5 milioni.

A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture interessate per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.

Da segnalare che a maggio 2014 è stata inaugurata l'idrovora di Piatto Lavato (comune di Castiglione della Pescaia), opera strategica per la messa in sicurezza dell'area tra il fiume Bruna e il torrente Sovata; l'impianto è costato 200 mila euro, di cui 95 mila a carico della Regione. Nel giugno successivo è stato firmato il nuovo protocollo di intesa tra Regione, ANAS e RFI che detta tempi certi per andare avanti col programma elaborato a favore del territorio colpito dall'alluvione dopo l'esondazione del fiume Albegna e del torrente Osa.

Per interventi destinati alle zone colpite dagli eventi alluvionali, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 interventi per un finanziamento complessivo di 2,4 milioni (1,5 milioni le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda interventi sul fiume Ombrone (1,9 milioni).

- A dicembre 2012 è stata richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali dell'11-12 e 27-28 novembre 2012 verificatasi sui territori di alcuni comuni della provincia: la stima dei danni patiti dalle aziende agricole in provincia di Grosseto ammonta a 34,5 milioni.
- Dichiarato a ottobre 2013 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali condizioni meteorologiche che tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre hanno colpito i territori delle province di Grosseto e Massa e Carrara (in provincia di Grosseto sono stati interessati 13 comuni): per i primi interventi necessari al superamento dell'emergenza nelle due province sono stati stanziati 1,2 milioni (già interamente impegnati).

Successivamente è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali ed intensi eventi meteorologici che nell'ottobre 2013 hanno colpito la Toscana: in provincia di Grosseto sono interessati 5 comuni. Per tutte le province interessate la Regione ha effettuato un primo stanziamento di 1 milione per azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza; inoltre è stata approvata la LR 72/2013 che assegna un contributo straordinario di 3 milioni a favore dei privati colpiti dalle alluvioni. Per tutta la Regione lo Stato a novembre ha stanziato 16,5 milioni; nelle more della effettiva ricezione di

queste risorse la Regione, a gennaio 2014, ha deciso di anticiparle nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili.

A gennaio 2014 il MIPAAF ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell'ottobre 2013 nei comuni di Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Grosseto e Roccastrada.

- Dichiarato a febbraio 2014 lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale verificatosi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 per tutto il territorio regionale. Successivamente è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per le eccezionali piogge del 10 e 11 febbraio 2014 che hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa e Pistoia. In provincia di Grosseto sono stati interessati in totale 20 comuni. Per tutte le province colpite, la Regione ha approvato la LR 8/2014 che stanZIA 3 milioni per le famiglie che hanno avuto la casa danneggiata dai nubifragi e dalle frane, mentre lo Stato, per l'attuazione dei primi interventi, ha stanziato 16,1 milioni; per la realizzazione degli interventi più urgenti la Regione, ad aprile 2014, ha destinato 17,9 milioni, di cui 12,2 per interventi già previsti nel Documento annuale di difesa del suolo 2014. Nelle more della effettiva ricezione delle risorse statali la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato (8,1 milioni).

- Dichiarato a ottobre 2014 lo stato di emergenza regionale per le piogge eccezionali che dal 10 al 14 ottobre hanno colpito i territori delle province di Grosseto, Livorno, Massa e Carrara, Pisa e Pistoia; in provincia di Grosseto sono interessati 16 comuni.

Per prestare immediata assistenza alla popolazione dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 10-14 ottobre 2014 e 5-7 novembre 2014, è stata approvata la LR 70/2014 che stanZIA 5 milioni per tutte le province colpite quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento delle eccezionali avversità atmosferiche in provincia di Grosseto: i danni patiti dalle aziende agricole nei comuni di Manciano, Pitigliano, Semproniano, Sorano, Capalbio, Orbetello, Magliano in Toscana e Scansano sono stimati in 8,5 milioni.

- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, al fine di migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza", volto a creare un sistema di comunicazione efficace ed efficiente per rendere conoscibili e comprensibili dalla popolazione i principali contenuti dei Piani di Protezione Civile comunali, in particolare per quanto riguarda la mappatura del rischio del territorio e le misure comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.
- A dicembre 2013 la Giunta ha adottato, al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana, che definisce le modalità dell'intervento del sistema regionale di protezione civile in caso di emergenza, indipendentemente dal livello di gravità dell'evento e dal luogo del suo intervento. A novembre 2014, a seguito delle consultazioni fra gli attori istituzionali del sistema di protezione civile regionale, le Prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, il Piano è stato definitivamente approvato.
- A novembre 2014 è stata approvata la LR 62 che modifica la LR 67/2003 in materia di ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività; in particolare, vengono introdotte disposizioni procedurali volte a garantire la massima accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere per gli interventi necessari al superamento delle emergenze in caso di eventi calamitosi.

In tale ambito è stata approvata la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio della Toscana: gli interventi in provincia di Grosseto dichiarati urgenti e ai quali si applicano le disposizioni di accelerazione e semplificazione suddette sono 39 per un finanziamento di 30,1 milioni.

Tutela delle risorse idriche

La Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- All'interno degli APO relativi alla Tutela delle risorse idriche, in provincia di Grosseto sono terminati 7 progetti, per un investimento complessivo di 14 milioni (7 milioni le risorse su bilancio regionale). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il collettamento dei reflui del comprensorio di Scarlino al depuratore di Follonica e suo potenziamento (finanziamento 4,6 milioni) e gli interventi sugli acquedotti dell'Isola del Giglio (finanziamento 4,2 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma Tutela delle risorse idriche finanzia 12 progetti, di cui 2 terminati. I finanziamenti sono così suddivisi: a) filone A: Risoluzione carenze idropotabili, 11 progetti, di cui 2 terminati, per un investimento complessivo di 10,4 milioni (3,2 milioni le risorse della Regione); i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il dissalatore Pian d'Alma - condotte di Scarlino e Follonica (costo 4 milioni) nel comune di Castiglione della Pescaia ed il rifacimento della condotta per Marina di Grosseto (costo 4 milioni) nel comune di Grosseto. b) Filone C: Conservazione risorse idriche, finanzia un progetto riguardante la tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora (costo 3 milioni – 1 milione le risorse della Regione). c) Eliminazione deroghe: risultano 8 interventi per un investimento complessivo di 5,9 milioni (532 mila di risorse regionali); l'intervento Approvvigionamento idrico area costiera Argentario, con un finanziamento di 4 milioni (361 mila le risorse regionali). d) Risulta anche un progetto relativo alla Realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio, finanziato da 600 mila euro di risorse regionali.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Grosseto sono finanziati 11 progetti per un costo di 11,1 milioni (3,9 milioni le risorse della Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'approvvigionamento idrico dell'area costiera dell'Argentario (costo 4,5 milioni).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale di livello regionale, sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone, in provincia di Grosseto sono stati finanziati 3 interventi nei comuni di Manciano, Paganico e Arcidosso per un importo totale di 8,8 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 2,5 milioni – erogate risorse per 1,1 milioni).
- Nel 2010 sono stati impegnati 1,2 milioni a favore dell'ATO 5 nell'ambito dell'Accordo integrativo fra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione, Province di Livorno, Pisa, Siena e Grosseto, Comuni del bacino idrografico del fiume Cecina, Comunità montana Val di Cecina, Conferenza di bacino Toscana Costa, AATO 5 (Toscana Costa) e 6 (Ombrone) e ARPAT per il completamento degli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo integrativo stipulato nel maggio 2003 per l'applicazione della Direttiva comunitaria 2000/60/CEE nel bacino del fiume Cecina in qualità di bacino pilota.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma integrativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della Piana dell'Albegna del 2006, nel 2012 sono stati impegnati 3,6 milioni (pagati 92 mila euro) a favore dell'Autorità Idrica Toscana (ex ATO 6) e del Comune di Orbetello per interventi nei comuni di Capalbio e Orbetello.
- Nel marzo 2010 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia, Comune di Santa Fiora e AATO 6 per la tutela della falda acquifera che insiste sul territorio comunale di Santa Fiora; per questi interventi è stato impegnato 1 milione (pagati 840 mila euro) a favore del Comune.
- Nell'ambito del "Patto per l'acqua", si segnala l'impegno, nel 2010, di 2 milioni a favore dell'ATO 6 quale cofinanziamento per la realizzazione del dissalatore nel comune di Scarlino.
- Impegnati e pagati, nel 2012, 1,5 milioni a favore di Autorità Idrica Toscana per interventi nel territorio dell'ex ATO 6 di cui all'Accordo di programma del 2002 in materia di tutela integrata delle risorse idriche.
- Nell'ambito delle azioni volte a fronteggiare l'emergenza idrica che nel 2012 ha colpito la Toscana, a luglio 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile: il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio idrico prevede, per le

annualità 2012-2014, 15 interventi nella provincia di Grosseto per un costo totale di 11,2 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la variante per la costruzione del raddoppio della condotta dorsale dell'Acquedotto del Fiora tratto "Nodo B1 galleria di Semproniano" (2,5 milioni).

- Si segnala che a luglio 2014 la Regione ha stanziato 4,5 milioni a favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ripartizione dei fondi per la garanzia per la realizzazione di 10 interventi di depurazione nelle province di Grosseto e Siena.
- A ottobre 2014 è stato approvato tra Regione, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e MATTM lo schema di Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; sono previsti 9 progetti in 6 province toscane per un costo complessivo di 31,7 milioni. In provincia di Grosseto sono finanziati gli interventi riguardanti i depuratori di Arcidosso (costo 6,8 milioni) e di Manciano (costo 4,3 milioni).

Gestione dei rifiuti

La Regione pianifica le politiche in materia di prevenzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti e sostiene gli incentivi alla raccolta differenziata, con la diffusione di raccolte domiciliari e di prossimità e lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate; investe inoltre risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, l'APQ Infrastrutture Patti Territoriali (Integrativo) in provincia di Grosseto ha finanziato 2 progetti (entrambi terminati) in materia di smaltimento dei rifiuti per un finanziamento totale di 237 mila euro (138 mila euro le risorse della Regione).
- Nell'ambito della LR 69/2011 (norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), in materia di rifiuti è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai Comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A ottobre 2014 è stata approvata la LR 61 riguardante norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti: le funzioni amministrative che la Regione aveva trasferito alle Province vengono riallocate a livello regionale, mentre alle Province rimangono le funzioni amministrative ad esse attribuite dalla legge statale.
- Approvato dal Consiglio regionale, a dicembre 2013, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020; il complesso delle risorse attivabili per l'attuazione del PRB ammonta, nel triennio 2013-2015, a 52,8 milioni. Obiettivi del Piano:
 - riciclo della materia e recupero energetico, attraverso la promozione di politiche industriali finalizzate a sviluppare nuovi settori produttivi nell'ambito dell'economia verde;
 - ruolo più incisivo di governance per la Regione, in collaborazione con le Autorità d'ambito e con gli enti locali, per migliorare l'efficienza organizzativa del sistema di gestione, attraverso l'individuazione di gestori unici capaci di generare sinergie ed economie di scala e di scopo;
 - adeguamento ed ammodernamento dell'assetto impiantistico, anche attraverso la riconversione degli impianti esistenti, per garantire una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati e non; ridimensionamento delle disponibilità impiantistiche necessarie per la gestione dei flussi dei rifiuti previsti, qualora risultino capacità di trattamento in eccesso;
 - gestione dei rifiuti speciali e pericolosi orientata a garantire la salubrità dei territori e la competitività delle imprese toscane; rafforzamento del ruolo della Regione in materia di bonifiche, al fine di operare efficacemente per la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 13,3 milioni (pagati 6,9) a favore di ATO Toscana Sud per interventi in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti (l'ATO Toscana Sud, che ha sede a Siena, opera per tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto).
- Nel 2011-2014 sono stati firmati diversi accordi riguardanti la raccolta differenziata; in particolare:
 - A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro:

- L'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Srl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera;
 - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati da ciò che non è avviabile alle vetrerie;
 - il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.
- o A luglio 2012 la Regione ha firmato il protocollo di intesa con Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo di oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni di gas serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
 - o A dicembre 2012 sono state approvate le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
 - o A giugno 2014 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e ANCI per promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, incrementare la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi in plastica mista.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati ed interamente pagati 706 mila euro in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
 - Per fronteggiare la situazione di criticità della gestione dei rifiuti verificatasi nella regione Calabria, a giugno 2013 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento per 60 giorni di rifiuti agli impianti toscani: gli impianti interessati sono quelli di Massarosa, Abbadia San Salvatore, Poggibonsi, Civitella Paganico e Grosseto per un quantitativo complessivo massimo, nei 60 giorni, pari a 24.000 tonnellate.
 - Da segnalare, nel 2014, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato ai bandi riguardanti gli acquisti verdi: tra i vincitori, il Comune di Manciano.

Bonifica dei siti inquinati

La Regione pianifica le politiche in materia di siti inquinati da bonificare e integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 5 progetti per un finanziamento totale di 12,5 milioni (10,9 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la bonifica e ripristino ambientale del sito GR80 ex Miniera di Fontalcinaldo Ritorto nel comune di Massa Marittima (4,2 milioni), la bonifica del modulo 1 della discarica in località Cannicci nel comune di Civitella Paganico (3,2 milioni) e la bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di R.U. in località Le Porte nel comune di Isola del Giglio (2,8 milioni).
- Da segnalare, nel 2012, l'impegno di 1,6 milioni a favore del Comune di Grosseto per gli interventi riguardanti la bonifica in località "Rugginosa" e la caratterizzazione e successiva asportazione dei rifiuti dalle aree situate in località "Barbaruta" e "Casotto Venezia".
- A marzo 2011 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo del 2009 tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Manciano e Chiusdino, ARPAT, Syndial S.p.A. ed ENI per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano: è prevista la possibilità per gli enti coinvolti di installare sui terreni bonificati impianti fotovoltaici e/o solare termico, previa conferenza di servizi. In tale ambito si segnala l'impegno, nel 2010-2011, di 256 mila euro a favore del Comune di Gavorrano finalizzati a predisporre un progetto di fattibilità che consenta l'effettivo sfruttamento della risorsa idrico/termale per scopi turistico-ricettivi.

Nel 2010-2013 sono stati impegnati 360 mila euro (pagati 270 mila) a favore di ARPAT per le attività che è chiamata a svolgere in adempimento di quanto previsto nell'Accordo.

A novembre 2013 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo procedimentale tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Manciano e Chiusdino, ARPAT; Syndial Attività Diversificate S.p.A., ENI S.p.A. e Nuova Solmine S.p.A.

- Nell'ambito dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel sito di interesse nazionale "Le Strillaie", nel 2011 sono stati impegnati 950 mila euro (pagati 727 mila) a favore del Comune di Grosseto.
- Approvate a maggio 2012 le finalità ed il contenuto dell'Accordo integrativo all'Accordo definitivo – Prima parte – tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT e Syndial S.p.A. per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area Merse.
- Laguna di Orbetello: nell'ambito degli interventi di bonifica da realizzare nel SIN comprendente la laguna di Orbetello, a febbraio 2013 sono state approvate le iniziative urgenti per il superamento delle criticità e le direttive per la definizione delle iniziative sospese.

A gennaio 2014 è stato firmato l'Accordo tra Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna anni 2014-2016: l'Accordo intende assicurare a regime il funzionamento del sistema ambientale integrato della laguna di Orbetello mediante procedure ordinarie per la gestione del sistema integrato della laguna in sinergia con tecniche innovative finalizzate ad ottenere una riduzione della produzione algale. Il finanziamento regionale per la gestione ammonta a 7,1 milioni. A maggio è stato aggiudicato in via provvisoria il servizio di raccolta delle alghe. A giugno sono state attivate le idrovore per innalzare il livello delle acque in laguna così da permettere la circolazione dei natanti raccogli-alghe.

Per le varie attività legate al risanamento della laguna sono stati impegnati, nel 2013-2014, 4,9 milioni (pagati 2,1); ulteriori 1,4 milioni sono stati impegnati a valere sulle annualità 2015-2016.

Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico

La Regione opera per la riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

- Per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un finanziamento totale di 91 mila euro (72 mila euro le risorse della Regione).
- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.
- Nell'ambito del programma regionale per interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria (di cui all'Accordo con il MATTM del 2011), nel 2012 sono stati impegnati 894 mila euro a favore del Comune di Grosseto per il progetto "Piste ciclabili Grosseto Lato est".
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni (impegnati 4,5 milioni – pagati 3,8) a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon (c.d. "radon prone areas") identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora e Sorano.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un finanziamento totale di 350 mila euro (262 mila euro le risorse della Regione).
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 6,8 milioni (pagati 5,5) quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale della Maremma.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 662 mila euro, pagati 521 mila, a favore dell'Ente parco regionale della Maremma e della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Grosseto e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per il perseguimento di una gestione integrata e coordinata delle riserve e del Parco Faunistico dell'Amiata al fine della semplificazione delle procedure e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili per la promozione dell'intero sistema costituito dalle Riserve naturali amiatine e dal Parco Faunistico dell'Amiata.
- Approvato ad aprile 2014 lo schema di Accordo tra Regione, UPI, ANCI, Aziende USL di Arezzo, Siena e Grosseto, Associazioni di agricoltori ed Associazioni ambientaliste per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*Canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana; il finanziamento regionale previsto ammonta, per il triennio 2014-2016, a 4 milioni a livello regionale.

Azioni di sistema per l'ambiente

- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Grosseto, Comuni di Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello, Fondazione Grosseto Cultura e Associazione "Comitato per la casa dei pesci" ONLUS per la realizzazione del progetto "La casa dei pesci" per la salvaguardia e la valorizzazione del mare della Maremma.
- Approvato a dicembre 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto e Fondazione Grosseto Cultura per il monitoraggio della biodiversità tramite la "Citizen Science", che consiste nel coinvolgimento diretto e attivo dei cittadini nella raccolta di dati ambientali a fini scientifici e conservazionistici.

Infrastrutture e Mobilità

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,2 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture sul territorio regionale ammonta a 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati).

Tra i principali interventi sono previsti la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma, il completamento della E78 Grosseto-Fano, l'itinerario dei Due Mari (Grosseto-Siena-Arezzo, con ipotesi di prolungamento fino all'Adriatico), il "Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- SGC E78 (Due mari): i lavori sono in corso (risultano ultimati ed in esercizio 127 Km).

Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (11,8 km per una spesa prevista di 233,7 mln.; lo stato di avanzamento dei lavori è il 23,3%). I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE; risorse previste 247 mln.). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; è in fase di progettazione il lotto 0 Siena-Ruffolo (spesa prevista 100 mln.).

Gli interventi per il nodo di Arezzo sono in fase di progettazione (previsto un investimento di 560 mln.); sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi.

Nella proposta della società di progettazione sono allo studio nuove soluzioni progettuali per il superamento del nodo di Arezzo e per i lotti ancora in progettazione.

Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha deciso di partecipare ad una società pubblica di progetto per completare la SGC E78. A maggio 2014 ANAS e le Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno firmato l'accordo per costituire "Centralia", la società partecipata da ANAS (con il 55%) e dalle Regioni (45%) per completare il corridoio autostradale Grosseto-Fano. L'impegno è realizzare la gara d'appalto entro l'anno e di aprire i cantieri entro il 2015. E' previsto un project financing da 2,9 miliardi per realizzare 140 chilometri.

A settembre sono stati definiti con le Regioni Umbria e Marche gli ultimi aspetti dello statuto della società "Centralia", incaricata dal Ministero dei trasporti di realizzare il progetto e reperire le risorse per

completare l'infrastruttura. Le Regioni intendono formalizzare la richiesta al Governo dei 250 mln. necessari per completare i lotti mancanti.

La "Due Mari" è stata inserita tra le reti strategiche di interesse nazionale e comunitario, la rete transeuropea di trasporto TEN-T; questo consentirà di ottenere risorse nell'ambito della programmazione europea 2014-2020.

- Corridoio tirrenico (A12): nel 2012 la Regione ha espresso le valutazioni sul progetto definitivo dei tratti tra S. Pietro in Palazzi e il confine regionale (lotti 2, 3, 4, 5a, 5b e 6b, compreso il lotto 7, bretella di Piombino). Ad agosto 2012 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5a e 6b (148 Km, 1,3 miliardi). Il DL 179/2012 prevede il trasferimento alla Regione di una quota del canone legato al completamento dell'A12 per agevolazioni tariffarie per i residenti dei Comuni interessati. Per il Lotto 5b, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 Km più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati. A novembre 2013 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo e la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e a SAT degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Regione. A gennaio 2013 SAT ha trasmesso il progetto definitivo della Bretella di Piombino, lotto 7 dell'A12 (tratto 1 da Geodetica a Gagno e tratto 2 da Gagno a Poggio Batteria); a inizio 2014 il Ministero dell'Ambiente ha effettuato la verifica di ottemperanza del progetto.

- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali degli APQ sono stati finanziati 10 progetti (conclusi) per interventi sulla viabilità rurale nei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Montieri, Pitigliano, Santa Fiora, Scansano, Semproniano e Sorano; investimento complessivo di 9 milioni di cui 7 milioni regionali.

- Viabilità regionale: il programma di investimenti finanzia 10 progetti per un investimento di 47,3 milioni (risorse regionali 36,6 milioni; impegnati 27,9 milioni); i progetti riguardano la SRT 74 Maremmana (finanziamento complessivo 31,8 milioni), la SRT 439 Sarzanese-Valdera (finanziamento complessivo 11,5 milioni) e la SRT 398 Val di Cornia (finanziamento complessivo 4 milioni). In questo ambito a dicembre 2013 sono stati impegnati 1,6 milioni a favore della Provincia di Grosseto per l'intervento "SRT 74-ripristino e messa in sicurezza di movimento di frana al km 26+500".

A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. I progetti prioritari per la Provincia di Siena, individuati sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, riguardano la SRT 74 Maremmana.

- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 impegnati oltre 5,3 milioni (5 milioni liquidati) per il territorio della Provincia di Grosseto.
- Parcheggi: nel 2010-2012 sono stati impegnati e liquidati 657 mila euro per parcheggi nei comuni di Grosseto (via Porciatti) e Follonica (stazione).
- Piani urbani della mobilità: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti regionale sono stati finanziati 5 interventi con un investimento di 5 milioni (di cui 1,7 milioni regionali): 4 interventi nel Comune di Cinigiano (finanziamento di 1,4 milioni, 805,8 mila euro regionali; infrastrutture in Piazza in Poggi del Sasso e ampliamento viabilità; ampliamento mobilità urbana e aree sosta Parco Pallonetto e Chiesa Madonna Val di Prata a Ponticello Amiana; viabilità interna di Sasso d'Ombrone e riqualificazione del centro abitato) e per riqualificare Piazza Marconi (stazione) a Grosseto (finanziamento di 3,5 milioni, 854,4 mila euro regionali; miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo terminal bus e parcheggio di interscambio per auto/moto per pendolari, sosta breve e sosta servizi alla mobilità e previsione di una ciclostazione). Nell'ambito degli interventi di sviluppo e completamento degli interventi previsti dai piani urbani sono inoltre stati impegnati 900 mila euro (tutti liquidati) per riorganizzare e adeguare la rete di TPL sul bacino provinciale di Grosseto per risolvere particolari situazioni di criticità.
- Sicurezza stradale: ad agosto 2010, in attuazione del terzo programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati impegnati 578 mila euro (liquidati 229 mila euro) per realizzare un sottopasso pedonale ferroviario a Follonica (200 mila euro; via dei Pini nel quartiere Campi Alti al mare: il tunnel pedonale e ciclabile, che permette di arrivare in via Don Bigi in pochi minuti, è stato inaugurato a maggio 2013), per piste ciclabili di collegamento tra i Comuni di Follonica, Scarlino e Piombino (200 mila; progetto Bicingolfo) e a favore per la manutenzione straordinaria sull'asse stradale urbano del Comune di Grosseto (178 mila euro).

A dicembre 2012, in attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale, sono stati impegnati 380 mila regionali, 180 mila euro a favore del Comune di Grosseto per sistemare le

intersezioni stradali di via del Tiro a Segno, via Preselle, via Bianciardi (con interventi di traffic calming), e 200 mila euro a favore della Provincia di Grosseto per sistemare la strada provinciale 158 delle Collacchie (tratto tra Casotto Venezia e Marina di Grosseto).

Azioni regionali per la sicurezza stradale: nel 2011-2012 sono stati impegnati 114 mila euro per 2 progetti, 100 mila (costo 300 mila) per il progetto dei Comuni di Grosseto di manutenzione straordinaria degli assi stradali con attraversamenti pedonali in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi e 14 mila euro per interventi a Massa Marittima e nella frazione di Valpiana.

A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando da 5,1 milioni per progetti provinciali e comunali di miglioramento delle condizioni della viabilità e riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica; in questo ambito a dicembre 2013 sono stati impegnati quasi 91 mila euro per il piano generale della segnaletica di indicazione per la sicurezza stradale in ambito urbano nel Comune di Grosseto.

- Porti

- La LR 23/2012 ha istituito l'Autorità portuale regionale, per realizzare una pianificazione più efficace di tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo; sono stati poi adottati i provvedimenti di attuazione (tra cui, a ottobre 2012, i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità; a marzo 2013 costituita la Commissione tecnica temporanea di supporto agli organi regionali e ad aprile costituiti i 4 Comitati portuali). La LR 48/2014 ha modificato la LR 23/2012, semplificando la disciplina degli organi dell'Autorità per migliorarne la funzionalità.

- Nel 2010-2014 per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali sono stati impegnati quasi 1,4 milioni (liquidati 616 mila euro) a favore dei Comuni di Monte Argentario e Isola del Giglio. Nel 2012 sono inoltre stati impegnati 45 mila euro per lavori urgenti di dragaggio del Porto di Isola del Giglio.

A novembre 2014 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2015, 475 mila euro per il Porto di Porto Santo Stefano (200 mila euro per definire l'attuazione del Piano regolatore portuale tramite strumenti quali il project financing e 115 mila euro per le spese correnti) e per il Porto di Isola del Giglio (100 mila euro per le spese di investimento: mantenimento efficienza opere, fondali e servizi in ambito portuale e per studi, indagini e rilievi per aggiornamento/nuovo PRP; e 60 mila euro per le spese correnti).

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti regionali sui porti sono stati finanziati 13 interventi di potenziamento e ammodernamento a Porto Santo Stefano con un investimento di 1,8 milioni.

- Nell'ambito dell'APQ sulle Infrastrutture di trasporto è stato concluso il progetto di completamento della Banchina Toscana e delle strutture di servizio per la pesca a Porto S. Stefano, finanziato con 1,1 milioni (1 milione regionale).

- Aeroporto di Grosseto: nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto è stato finanziato un progetto, concluso, relativo ad interventi di potenziamento all'aeroporto; l'investimento complessivo è di 1,7 milioni (1 milione regionale). Sono inoltre stati impegnati e liquidati 400 mila euro (risorse FAS; costo 408 mila euro) per adeguare la sicurezza e operatività dell'aeroporto: sono stati realizzati la riqualificazione della strip (una striscia rettangolare di terreno, da mantenere sempre libera da ostacoli, in asse con la pista stessa), l'adeguamento delle recinzioni e degli accessi per l'impianto di videosorveglianza e gli apparati per controlli di sicurezza.

- Mobilità ciclabile

È stata approvata la legge n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" per favorire l'intermodalità, la migliore fruizione del territorio, lo sviluppo infrastrutturale, in ambito urbano e extraurbano, con la creazione di una rete ciclabile, le relative infrastrutture, la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali.

Il nuovo PRIIM prevede l'Itinerario dei Due Mari (Grosseto-Siena-Arezzo, con ipotesi di prolungamento fino all'Adriatico), il "Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara e una rete di ciclostazioni vicino alle stazioni ferroviarie.

A dicembre 2012 sono state avviate le attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclabile e pubblicato un avviso di selezione, a seguito del quale ad agosto 2013 sono stati finanziati con 50 mila euro 3 progetti destinati a studi, sugli itinerari di interesse regionale e interregionale, sulle ciclopiste,

sulle banche dati georeferenziate delle piste e dei percorsi ciclabili (10 mila euro per un progetto di completamento del quadro conoscitivo relativo al corridoio ciclabile di interesse regionale ed interregionale che interconnette la ciclopista del Sole, la ciclopista dell'Arno e la Grosseto-Siena-Arezzo; 20 mila euro sono andati alla proposta di studio "Ciclopista Tirrenica" per la definizione e georeferenziazione di un percorso ciclabile lungo la costa toscana che unisca la Toscana alla Liguria e al Lazio, attraversando cinque province).

A marzo 2014 la Giunta ha inoltre approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per realizzare le azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; è stata avviata la procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province per individuare gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione.

Pianificazione: ad agosto 2014 è stato approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana in materia di mobilità ciclabile per fornire uno strumento di raccordo tra la pianificazione regionale e comunale relativa agli interventi per la mobilità ciclistica e promuovere la cooperazione tra Comuni per rendere coerente ed uniforme la pianificazione del sistema di mobilità ciclabile (impegnati 30 mila euro a novembre).

A questi interventi si aggiungono i progetti per la mobilità ciclabile previsti dalle azioni per il miglioramento della qualità dell'aria (vedi sopra).

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito, firmata un'intesa Regione-ELL; per il territorio provinciale di Grosseto sono state individuate risorse pari a complessivi 11,8 milioni annui (di cui 9,4 da parte della Regione).

A giugno 2014 è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato a luglio) per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi (sono previsti 1500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno).

A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013; saranno spedite otto lettere con il capitolato di gara per permettere agli operatori interessati di presentare la propria offerta per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL su gomma.

- Servizi di TPL: nel 2010-2014 sono stati impegnati 71,5 milioni (61 milioni liquidati) per il territorio della provincia di Grosseto (contratti di servizio, rinnovo CCNL, ripiano disavanzi).

Nel 2010 sono inoltre stati impegnati 342 mila euro (tutti liquidati), contributo una tantum e straordinario per finanziare il riordino delle reti dei servizi di TPL.

A ottobre 2014 la Giunta ha deciso di anticipare a favore degli Enti Locali le risorse per finanziare il servizio di TPL su gomma, nelle more della premialità spettante alla Toscana; per la Provincia di Grosseto sono stati impegnati 2,8 milioni.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di TPL anche dopo i tagli effettuati dal Governo, razionalizzando e riorganizzando la spesa; a novembre 2012, dopo l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio, sono state inoltre introdotte tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE per gli abbonamenti ai servizi di TPL di competenza della Regione. Nel 2013 sono state stabilite nuove modalità di accesso alla tariffa agevolata: da settembre 2013 gli utenti possono esibire o il tagliando ISEE-TPL o l'attestazione ISEE.

- Nuovi bus: nel 2010 sono stati impegnati 122 mila euro (tutti liquidati) per acquistare 2 autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale. A dicembre 2012, nell'ambito del Programma statale di finanziamenti per migliorare la qualità dell'aria, sono stati impegnati 1,2 milioni in favore dell'azienda di trasporto pubblico che opera anche in provincia di Grosseto per acquistare 9 autobus.

A ottobre 2013 è stato approvato un bando per rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane: a dicembre sono state approvate le graduatorie e sono stati impegnati 9,5 milioni per l'azienda che opera anche in provincia di Grosseto.

- Per completare i servizi di assistenza al traffico marittimo e le attività di sorveglianza e monitoraggio, ad ottobre 2012 Regione, Comuni di Livorno, Piombino e Monte Argentario e Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera hanno firmato un protocollo di intesa per installare 4 nuovi

radar nelle località Isola di Gorgona, Darsena petroli del Porto di Livorno, Poggio Batteria nel Comune di Piombino e presso il sito dell'Aeronautica militare nel Comune di Monte Argentario.

- Alta Velocità Regionale: attivati nel 2010 i "Regiostar", per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione, che interessano anche la tratta Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze.
- Servizio ferroviario. A ottobre 2014 è stata riaperta la tratta Buonconvento-Montepescali della ferrovia Siena-Grosseto, interrotta da un anno dopo un'alluvione; in attesa del ripristino della linea, gli abbonati ferroviari in partenza dalle stazioni di Roccastrada, Sticciano e Monte Antico, grazie all'intervento della Regione, hanno potuto utilizzare il loro abbonamento al treno come titolo di viaggio valido per utilizzare i bus Tiemme per viaggi verso Grosseto e viceversa.

Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare al contratto con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 milioni, 80 di Trenitalia e 20 milioni della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate). La Regione firmerà il contratto con Trenitalia solo se contestualmente sarà rinnovato l'accordo quadro con RFI, proprietaria delle infrastrutture, e se saranno garantiti miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

È in corso la definizione con RFI dell'intesa preliminare alla firma dell'accordo quadro, propedeutica al rinnovo del contratto ponte con Trenitalia, in vista della futura gara per l'assegnazione del servizio (per cui è stato pubblicato un avviso nella gazzetta europea a settembre 2014).

Linee ferroviarie minori: a giugno 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le prime azioni per il 2014 per valorizzare le linee ferroviarie minori; a luglio è stato approvato un bando sperimentale da 40 mila euro, 8 mila per linea, rivolto a Comuni, Province e associazioni per la presentazione di progetti di valorizzazione e promozione per alcune linee tra cui la linea Siena-Grosseto (a ottobre 2014 sono stati impegnati 8 mila euro su un costo 10 mila euro, per il progetto "sienagrossetointreno" dei Comuni di Civitella Paganico, Comuni di Monteroni d'Arbia, Grosseto, Siena).

- Nuovi treni. Prosegue l'attuazione del programma di rinnovo del materiale rotabile con carrozze Vivalto di ultima generazione: a novembre 2014 risultano consegnate 147 carrozze a doppio piano di nuova generazione; entro dicembre 2014 è prevista la consegna delle ultime carrozze a doppio piano di nuova generazione che completeranno la fornitura di 150 carrozze programmata nel contratto fra Trenitalia e Regione (consegnate il 70% per cento delle corse saranno garantite da nuovi treni). I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione.

Sempre entro il 2014 è prevista la stipula di una convenzione con l'attuale gestore dei servizi per l'acquisto da parte della Regione di 10 treni diesel per le tratte minori non elettrificate tra cui la Grosseto - Siena - Empoli.

- Infomobilità: è stato finanziato, anche con risorse POR CReO FESR, il progetto di infomobilità integrata del Comune di Grosseto (impegnati 193 mila euro a dicembre 2012; costo 781 mila euro; 300 mila euro il finanziamento regionale) per aumentare le stazioni di rilevamento dei flussi di traffico (tre nuove stazioni sugli assi viari nord-sud e una nuova stazione in uscita dal centro storico) e migliorare il sistema di comunicazione della disponibilità di parcheggi.

Politiche per il governo del territorio

Pianificazione del territorio e tutela del paesaggio

- A novembre 2014 è stata approvata la LR 65/2014 di riforma delle norme sul governo del territorio; la legge regola le attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma definisce in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale.

La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale; il regolamento, emanato a novembre 2013, definisce i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.

- Piano paesaggistico: a luglio 2014 il Consiglio ha adottato l'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico" che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le "invarianti strutturali" di tutto il territorio e i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20. La modifica di giugno 2014 della proposta di deliberazione al Consiglio, elaborata dalla Giunta, prevede una disciplina in materia di attività estrattive per salvaguardare le vette e le creste delle Apuane oltre i 1200 metri: non ammette l'apertura di nuove cave nell'area di protezione interclusa al parco ma consente, in alcuni casi, di riattivare cave dismesse da non oltre venti anni e ampliare quelle esistenti; altro obiettivo, da realizzare entro il 2020, è lavorare in loco il 50% del materiale estratto.

Nel 2012-2013 si è svolto il tour "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano.

Da dicembre 2014 è in corso una revisione del testo in risposta alle osservazioni da parte delle associazioni degli agricoltori per valorizzare ancora meglio l'agricoltura. Il Piano paesaggistico valorizza il settore agricolo tutelando il territorio agricolo contro l'eccessiva urbanizzazione, prevede il recupero delle aree già agricole ricolonizzate da arbusteti o boschi, promuove la qualità dei paesaggi rurali e prevede l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
- A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione ai sensi della LR 1/2005 e per la collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro (liquidati 180 mila euro; costo totale 500,2 mila euro), 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.
- Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio con il recupero delle aree compromesse e degradate. A fine dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge su cui applicare le procedure semplificate previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono stati impegnati 103 mila euro (dicembre 2013; costo totale 172 mila euro). I Consigli comunali comunicano alla Regione le aree individuate per il loro recepimento nel Piano Paesaggistico; gli interventi per recuperare e riqualificare tali aree non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sono semplificati i procedimenti paesaggistici).

A ottobre 2014 è stata firmata l'intesa con il MIBACT che semplifica le procedure: non occorre più il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sulla base di procedure e ricognizioni coordinate tra Regione e MIBACT) per 32 interventi in aree riconosciute come gravemente compromesse e degradate perché destinati a riqualificare l'edificato esistente (sono esclusi i centri storici) e per le aree di pertinenza fluviale, di laghi, fascia costiera e boschi per cui sia verificata la non sussistenza del valore paesaggistico.

- Per definire gli indirizzi operativi per l'approvazione del Piano regolatore portuale e per realizzare quanto stabilito nel Piano annuale delle attività definito dall'Autorità portuale, la Giunta ha approvato (dicembre 2013) il protocollo d'intesa (firmato a marzo 2014) per lo sviluppo e la riqualificazione del Porto di Isola del Giglio.
- A dicembre 2012 sono state impegnate le risorse, 300 mila euro complessivi, del bando per erogare ai Comuni con meno di 5.000 abitanti i contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio (piano strutturale e regolamento urbanistico); 30 mila euro sono stati impegnati in favore dei Comuni di Castell'Azzara e Pitigliano.
- Bando in materia di paesaggio del 2011: in provincia di Grosseto sono stati impegnati finanziati con 50 mila euro (7 mila euro liquidati) i progetti dei comuni di Montieri, Roccalbegna, Seggiano, Santa Fiora.
- Nell'ambito delle attività e interventi di sviluppo per la realizzazione della base informativa geografica previste dall'atto d'indirizzo 2010 sono stati impegnati 10 mila euro (liquidati) a favore della Provincia di

Grosseto per la realizzazione, relativamente al territorio provinciale, dell'implementazione del DB topografico/RET Rete Escursionistica Toscana.

Nel 2010-2011 sono stati impegnati 291 mila euro (liquidati) per aggiornare la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 in aree della provincia di Grosseto.

- Nel 2011 sono stati impegnati e liquidati 5 mila euro a favore della Provincia di Grosseto per la raccolta di dati, ai fini della creazione di una banca dati normalizzata e sistematizzata, del dimensionamento dei piani strutturali e dei regolamenti urbanistici comunali nel territorio di sua competenza, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Toscana, per consentire il monitoraggio previsto dal Piano di indirizzo territoriale.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

- Dopo l'approvazione a febbraio 2014 della proposta di delibera presentata dalla Giunta, a novembre 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR). Il Consiglio ha inoltre approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a presentare quanto prima una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del SSR, con particolare attenzione all'attuale assetto delle Aziende e degli Enti mantenendo il livello e la qualità dei servizi erogati e realizzando contestualmente una ottimizzazione delle risorse, attraverso una ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure.

Il nuovo Piano per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi.

Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prenderci cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 milioni (13.583 milioni parte sanitaria, 484 milioni parte sociale) più 333 milioni di risorse statali attese (290 milioni parte sanitaria e 43 milioni parte sociale).

Politiche sanitarie

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano.

In questi anni la Regione Toscana ha messo in atto una serie di iniziative per ridisegnare l'organizzazione del sistema sanitario toscano sia sul versante dell'appropriatezza che su quello della semplificazione e del controllo della spesa. A partire da giugno 2012 è stata rinforzata l'azione di efficienza che ha portato al mantenimento della riduzione dei costi di produzione di oltre l'1% annuo.

Nell'ambito delle politiche regionali per la razionalizzazione della spesa sanitaria, approvata a maggio 2014 la LR 26 che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale (ESTAR). Questo nell'ambito della politica regionale che pone particolare attenzione al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi per garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi oltre ad una maggior razionalizzazione delle risorse. Con l'ESTAR si prevedono 3 articolazioni corrispondenti alle attuali Aree vaste; l'ESTAR continuerà a svolgere le funzioni già previste per gli ESTAV ma perseguendo azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Tutto questo permetterà di risparmiare circa 100 milioni l'anno.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Di rilievo, nell'ambito dell'integrazione ospedale territorio, la sottoscrizione a settembre 2013 dei "Patti territoriali" con i Comuni e le Aziende sanitarie che ridefiniscono il ruolo dei piccoli ospedali sul territorio regionale migliorandone il livello qualitativo e i servizi offerti ai cittadini (protocollo di intesa approvato a ottobre 2013).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Quest'ultimo Piano prevede interventi per totali 3,3 miliardi con un finanziamento complessivo 2011-2013 di 650 milioni oltre a 120 milioni di risorse straordinarie. Ulteriori 150 milioni. destinati per il 2014.

Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

- A febbraio 2014 approvate le Azioni prioritarie per il 2014 nell'ambito del sistema socio sanitario regionale fra cui il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, il rafforzamento della continuità ospedale territorio e dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di un approccio di genere alla salute dei cittadini, il miglioramento gestionale delle liste di attesa, la promozione della ricerca. Atti specifici sono stati adottati per quanto attiene la salute di genere e l'oncologia.
- Dopo l'avvio a marzo 2014 di un percorso consiliare di riassetto delle Società della Salute, a luglio 2014 sono state approvate le LR 44 e 45 che modificano l'organizzazione sociosanitaria della Toscana, realizzando una maggiore integrazione fra i due settori, e superano l'esperienza delle Società della Salute introducendo una governance articolata su più livelli.
- La Regione Toscana considera ormai da anni il sistema di valutazione della performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere uno strumento di governo del sistema sanitario regionale essenziale, in cui gli orientamenti strategici di lungo periodo sono monitorati congiuntamente con gli obiettivi di breve periodo e dove il governo della spesa è integrato con le misure di risultato al fine di evidenziare il valore prodotto per il prodotto per il cittadino.

Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Grosseto consegue una performance ottima. Riguardo al perseguimento delle strategie regionali, l'Azienda, pur con risultati nel complesso soddisfacenti, presenta margini di miglioramento sulla copertura del vaccino antiinfluenzale per gli over 65enni. In ambito ospedaliero l'Azienda mostra un'ottima capacità di governo della domanda con il tasso di ospedalizzazione più contenuto della regione e si conferma una tra le migliori performance sull'utilizzo dei setting assistenziali appropriati per l'attività medica e chirurgica. Cala ulteriormente il dato relativo all'indice di performance della degenza media. Sul versante territoriale il quadro è positivo. L'Azienda si conferma anche per il 2013 la migliore per il contenimento dei ricoveri superiori ai 30 giorni. Ottimi risultati anche per quanto riguarda i tassi di ospedalizzazione dei pazienti con patologie croniche. Nell'area della farmaceutica, l'Azienda mostra risultati complessivamente buoni, con spazi di miglioramento sull'appropriatezza prescrittiva. Sul versante della farmaceutica territoriale l'Azienda ha mantenuto il costo pro capite ad un livello tra i più bassi della regione.

- Nel 2010-2014 le risorse trasferite dalla Regione all'Azienda sanitaria per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria per la provincia di Grosseto ammontano a:

(Importi in migliaia di euro)

Livello di assistenza	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Prevenzione collettiva	16.318	16.605	15.207	13.918	8.283	70.331
Territoriale	172.847	165.860	151.646	141.755	87.803	719.911
Ospedaliera	130.175	139.438	127.244	121.282	69.579	587.718
Totale	319.340	321.903	294.097	276.956	165.665	1.377.961

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana.

Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, per quanto riguarda l'Azienda sanitaria di Grosseto, approvati 24 progetti per un costo complessivo di 131 milioni (12,1 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:

- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco alta intensità di cura (FASE 1) 35,2 milioni;
- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura (FASE 3) 15 milioni;
- PO Misericordia -Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura (FASE 2) 10,6 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie presidi sanitari dell'azienda 10,1 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie nei PPOO dell'azienda 9 milioni;
- Interventi programmati per le reti e TLC e adeguamento sistemi informatici 8,1 milioni;
- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco alta intensità di cura (FASE 2) 7 milioni;
- PO Massa Marittima - Protocollo Colline Metallifere (2° stralcio) 6,2 milioni;
- PO Misericordia - 1°lotto di completamento e ristrutturazione 4,6 milioni;
- PO Misericordia - 2°lotto di completamento e ristrutturazione 4 milioni;
- Ristrutturazioni per i reparti di contorno al nuovo ospedale 4 milioni;
- PO Massa Marittima - Interventi relativi al Protocollo Colline Metallifere (1° stralcio) 3,9 milioni;
- PO Castel del Piano - Ristrutturazione Pronto Soccorso (Protocollo Amiata) 2,6 milioni;
- Manutenzioni straordinarie 2010-2011 2,4 milioni;
- Realizzazione elisuperfici per volo diurno e notturno sul territorio 2,1 milioni;
- Nuovi piccoli interventi edilizi 2010-2011 1,9 milioni;
- PO Massa Marittima - Protocollo Colline Metallifere (opere di completamento e arredi) 1,3 milioni;
- Riorganizzazione PO Pitigliano e Orbetello (Protocollo Colline dell'Albegna) 1,1 milioni.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Grosseto per un contributo regionale di 3 milioni di euro impegnati e pagati nel 2012.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma Interventi sanitari strategici prevede il progetto per il completamento del Presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto e l'acquisto di attrezzature per un investimento di 18 milioni (risorse regionali impegnate 8,6 milioni).
- Nell'ambito dei nuovi investimenti per rinnovo e implementazione del parco tecnologico e riqualificazione delle strutture sanitarie, la Regione ha istituito, dal 2011, un fondo per anticipare alle Aziende le risorse non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare; per l'Azienda di Grosseto impegnati 13,5 milioni (pagati 12).
- Nel 2010 impegnati 12,1 milioni (pagati 11,8) per il programma di interventi per il completamento strumentale e strutturale della sanità che interessano gli interventi programmati per le reti e TLC e adeguamento sistemi informatici, rinnovo tecnologie sanitarie nei PO dell'Azienda e Po Massa Marittima.

Assistenza ospedaliera

L'obiettivo della Regione è quello di avere una rete ospedaliera moderna, specializzata e tecnologicamente avanzata, organizzata per far fronte alle patologie acute e che operi efficacemente in stretto collegamento con il territorio.

- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione e Comuni di San Marcello Pistoiese, Volterra, Portoferraio, Abbadia San Salvatore, Bibbiena, San Sepolcro, Cortona, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Castel del Piano, per la ridefinizione delle funzioni dei piccoli ospedali.
- Da febbraio 2011 presso l'Ospedale di Pitigliano è operativo il Centro ospedaliero di medicina integrata della Regione. Per la realizzazione del progetto nel 2010-2011 sono stati impegnati e pagati 958 mila euro.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende

sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 600 mila euro, 60 mila per l'Azienda di Grosseto). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.

- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualIDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (80 mila euro impegnati – 40 mila pagati - per l'Azienda di Grosseto).
- Nel 2011 impegnati e pagati 1,8 milioni per la gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale. tutela del diritto di accesso dell'assistito.

Assistenza territoriale

L'obiettivo è quello di fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare il ricovero dei pazienti prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. L'assistenza territoriale è un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'approccio di numerose figure professionali sanitarie e socio-sanitarie, e si avvale dell'integrazione con i soggetti del terzo settore attivi nelle comunità locali.

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 1,4 milioni all'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Nel 2010-2013 impegnati 852 mila euro (pagati 713 mila) per progetti relativi alle azioni per la sanità di iniziativa.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,7 milioni (interamente pagati) di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Grosseto, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nell'ambito dello sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti impegnati e pagati nel 2011 920 mila euro. Per la provincia di Grosseto impegnati 61 mila euro.
- Approvato nel giugno 2014 un progetto sperimentale di valutazione del trattamento integrato tra terapia farmacologica e terapia termale in pazienti affetti da psoriasi presentato dalla Azienda sanitaria di Grosseto e assegnati 210 mila euro.
- A luglio 2014 approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 che entro la fine del 2014 le porterà dalle attuali 12 a 6 (Viareggio, Livorno, Arezzo, Siena, Firenze e Pistoia), per poi arrivare a 3 entro il 2016. Destinati 100 mila euro per il 2014/2015 a favore di ESTAV centro, per supportare le Aziende sanitarie nella predisposizione delle progettualità e nell'avvio della fase transitoria di riorganizzazione. Adeguato il sistema informativo in conseguenza della riorganizzazione delle centrali di Firenze e Prato.
- Per il servizio di elisoccorso regionale nel 2010-2013 sono stati impegnati 24,9 milioni, pagati 23,7. Nell'agosto 2014 stanziati 6,3 milioni a favore dell'Azienda sanitaria per il finanziamento del servizio regionale di elisoccorso. L'Azienda sanitaria di Grosseto ha varato un piano di potenziamento dell'intera rete dell'elisoccorso, con l'obiettivo di ottimizzare i collegamenti tra l'entroterra, la costa e l'area urbana di Grosseto, che prevede la realizzazione di 11 nuove piazzole. Nel gennaio 2011 inaugurate due elisuperfici ad Orbetello e a Massa Marittima che vanno a consolidare ulteriormente il sistema dell'emergenza urgenza e ci consentono di servire ancora meglio la popolazione della Maremma. Le due nuove piazzole, che si aggiungono alle cinque già esistenti, tutte operative h24, hanno un'importanza strategica in un'area come questa, nel sud della Toscana, con un territorio grande, orograficamente complesso, e anche con le isole. A partire dal luglio 2011 è stato potenziato il servizio di elisoccorso a favore delle isole dell'Arcipelago toscano, consolidandone l'attività 24 h su 24; in un primo periodo transitorio, è entrato in attività un elicottero supplementare presso la base di Grosseto. A febbraio 2012 sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo eliporto dell'ospedale Misericordia di Grosseto.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e

l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 51 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Grosseto.

- Case della salute: Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. Per l'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 839 mila euro (pagati 607 mila).
- Cure intermedie e non autosufficienza
 - Nel 2010-2014 impegnati 30,5 milioni (pagati 25,4) per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave).
 - A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie". Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale. Per la provincia di Grosseto impegnati 695 mila euro (pagati 499 mila).
- Accessibilità
 - Approvato nel gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.
 - Nel 2010-2014 sono stati impegnati 773 mila euro, pagati 500 mila, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Grosseto.
- Sanità in carcere. Gli interventi effettuati dalla Regione in questo settore sono: percorsi alternativi e reinserimento (interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per detenuti con problemi di dipendenza, e detenuti negli ospedali psichiatrici), assistenza in carcere (assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere, percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario) e salute in carcere (interventi per garantire ai detenuti il diritto ad un'assistenza sanitaria pari a quella dei cittadini liberi).
 - Nel 2010 nell'ambito delle misure per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari, dell'O.P.G. di Montelupo Fiorentino e del Centro Clinico Don Bosco di Pisa, impegnati e pagati 3,3 milioni. Per la provincia di Grosseto impegnati 157 mila euro.
 - Nel 2010-2011 impegnati e pagati 1,6 milioni assegnati dal MEF alla Regione per il finanziamento degli oneri del personale operante nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, relativamente agli anni 2007 e 2010, a favore delle Aziende sanitarie toscane nelle quali è ubicato un Istituto penitenziario dotato di presidio tossicodipendenze; per la provincia di Grosseto impegnati 35 mila euro.
 - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (7 mila per l'azienda di Grosseto). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (41 mila per l'Azienda di Grosseto).
 - Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, UPI Toscana, Tribunale di sorveglianza di Firenze, Tribunale per i minorenni di Firenze e Tribunale per i minorenni di Genova, finalizzato al coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario.

Prevenzione

L'obiettivo dell'amministrazione regionale in materia di prevenzione è migliorare lo stato di salute e di benessere della collettività dei cittadini. A tal fine la Regione agisce con politiche di prevenzione collettiva in tutti i settori: prevenzione nei luoghi di lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, sanità pubblica veterinaria, medicina legale e medicina dello sport. Le politiche sono attuate tramite Aziende sanitarie.

- Nell'ambito dei progetti dell'Azienda sanitaria per l'organizzazione di campi scuola finalizzati all'educazione, all'autocontrollo e all'autogestione del diabete dell'età evolutiva, nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 97 mila euro.

- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia". A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'ESTAV Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (9 mila euro per l'Azienda di Grosseto).
- Nel 2010 impegnati e pagati 50 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto per l'attività dei poli di area vasta per l'educazione e la promozione alla salute.
- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 336 mila euro per la promozione della salute; approvato, inoltre, il progetto "Creatività è salute" e per la provincia di Grosseto impegnati 43 mila euro.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
 - È stato approvato a maggio 2010 il Piano Mirato triennale "Realizzazione di un portale al fine di consentire la messa in rete di buone pratiche di prevenzione e protezione in ambito sanitario e costruzione di un sistema di monitoraggio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle aziende sanitarie" presentato dall'Azienda sanitaria di Grosseto, quale struttura capofila, per un importo complessivo di 212 mila euro (89 mila sono stati impegnati e pagati nel 2010). Il progetto è stato predisposto con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera di Siena, delle Aziende sanitarie di Arezzo e di Siena, dell'ISPESL e dell'Università di Firenze-Dipartimento di statistica.
 - Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2010-2013 sono stati impegnati 275 mila euro, quasi interamente pagati, per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
 - Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie (60 mila euro impegnati, pagati 50 per l'Azienda di Grosseto).
 - Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 79 mila euro (pagati 38 mila) e 42 mila euro (20 mila pagati) per l'Azienda di Grosseto.
 - In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud", presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (107 mila per l'Azienda grossetana impegnati – 50 pagati).
 - In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre 2011 sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 198 mila euro le risorse impegnate e pagate per l'Azienda di Grosseto.
 - A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell'artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

Altri interventi in sanità

- Donazioni e trapianti
 - Approvato, nel maggio 2014, lo schema di accordo di collaborazione per il periodo 2014-2016 tra Regione e Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Toscana (A.D.I.S.C.O.), Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule Toscana (A.I.D.O.), Associazione Donatori Midollo Osseo TOSCANA (A.D.M.O.), Volontariato Italiano Trapiantati Epatici TOSCANA (V.I.T.E. Onlus), Associazione Nazionale EmoDializzati TOSCANA (A.N.E.D.), Associazione CardioTrapiantati Italiani Siena (A.C.T.I.), Associazione Italiana Donne Medico Firenze (A.I.D.M.),

Associazione Toscana Trapianto di Organi Toscana (A.T.T.O.), Associazione Trapiantati Renali Siena (A.T.RE.S.) e Associazione Trapiantati Careggi Firenze (A.T.C.) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della donazione e al supporto delle persone trapiantate o in attesa di trapianto.

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2013 sono stati impegnati 571 mila euro (pagati 537 mila) in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Salute mentale:
 - Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale nel 2010-2013 sono stati impegnati 132 mila, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto; di questi, 50 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".
 - Approvato, nel luglio 2014, il progetto dell'Azienda sanitaria "Velaterapia 2014-2015 Ricerca ed intervento", che prevede lo sviluppo di esperienze tese a favorire i sani stili di vita, l'abilitazione e l'integrazione sociale per giovani con problemi di salute mentale, in particolare neuropsichici e cognitivi; è previsto un contributo di 120 mila euro.
- Dipendenze
 - Approvato, nel settembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Arcat toscana, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche.
 - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 364 mila euro impegnati (pagati 234 mila) nel 2011-2013 per la provincia di Grosseto.

Governo clinico delle attività

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati e pagati 3 milioni, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

Politiche sociali

In ambito sociale, la Regione realizza interventi e servizi a favore di minori e famiglie, famiglie in difficoltà (sostegno alle famiglie numerose), giovani, detenuti e ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Le politiche sono rivolte a ridurre e rimuovere i fattori che possono provocare disagio ed esclusione sociale, al fine di favorire la piena affermazione dei percorsi di inclusione sociale e per il benessere delle persone. Per gli interventi in materia sociale, i percorsi realizzati dalla Regione si caratterizzano per una costante azione di raccordo, coordinamento e relazione con i soggetti territoriali che costituiscono la rete per la gestione, l'erogazione e il supporto alle prestazioni e agli interventi sociali e socio-sanitari: Comuni, Società della salute, Aziende sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, FF.OO., Procure, Prefetture e Tribunali.

Sistema regionale dei servizi sociali

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà, disuguaglianze, inclusione sociale.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 7,7 milioni (pagati 6,8) destinati alle Zone distretto della provincia di Grosseto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione e Caritas Delegazione regionale toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.
- Approvato, nel novembre 2013 un protocollo di intesa tra Regione e tutte le Province per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale regionale e degli osservatori sociali provinciali; i soggetti firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un piano di lavoro concertato con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali.
- Approvato, nel luglio 2014, una integrazione del precedente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana del 2013, il "Programma di

accompagnamento alle trasformazioni delle reti di servizio in materia sociosanitaria e socioassistenziale – Azioni in materia sociale. Annualità 2014 – 2015”.

Politiche per la famiglia

La Regione promuove interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

- Approvato nel mese di luglio 2013 un protocollo d'intesa tra Regione ed organizzazioni sindacali per la realizzazione di interventi di sostegno alle famiglie ed ai lavoratori in difficoltà per la coesione e per il contrasto al disagio sociale; impegnati 356 mila euro (pagati 308 mila).
- Nell'agosto 2013 è stata approvata la LR 45 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. La Regione con l'attuazione di questa legge ha inteso integrare ed implementare il sistema già attivo di interventi sociali volto a promuovere e garantire diritti di cittadinanza e qualità della vita. Nel 2013-2014 impegnati 1 milione (quasi interamente pagati) di cui 110 mila euro per i disabili (numero contributi 157) e 351 mila euro per i nuovi nati (numero contributi 501). Il numero dei contributi liquidati per le famiglie numerose è stato 157.
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Grosseto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 373 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" per il quale nel 2011-2014 sono stati complessivamente impegnati e pagati 214 mila euro per la provincia di Grosseto.

Politiche giovanili

- Nel 2010-2014 impegnati 552 mila euro (pagati 439 mila) nell'ambito sia dell'accordo, firmato nel 2011, tra Regione e Dipartimento della gioventù in tema di politiche giovanili denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana" sia dell'APQ "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione" per interventi per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.
- Nel 2010 impegnati e pagati 360 mila euro per il progetto "Di Testa Mia", la cui finalità è quella di rendere i giovani toscani protagonisti attivi del proprio benessere, ponendo i loro bisogni e le loro idee al centro delle politiche e dei servizi di promozione della salute.

Politiche per l'immigrazione

Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009), si sono attuati interventi per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi.
- Nell'ottobre 2013 firmata una convenzione di sovvenzione tra Ministero dell'interno e Regione del fondo europeo per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi; per quanto riguarda il progetto "Rete e cittadinanza 2013-2014" impegnati 893 mila euro a favore del CTP di Follonica.
- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione e Prefettura di Firenze per la realizzazione di

interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari.

Ad agosto 2014 è stato approvato lo schema di Convenzione per la messa a disposizione di immobili da destinare a prima accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio nazionale.

Altri interventi in materia sociale

Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CReO FESR 2007-2013) e del programma straordinario degli investimenti. I progetti si riferiscono a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, i programmi Strutture innovative per il sociale e "Strutture per il sociale 2008" finanziano 39 progetti per un investimento complessivo di 9 milioni (risorse regionali impegnate 1,8 milioni): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. Risaltano i progetti Casa famiglia Il Sole (1,7 milioni) e Centro giovanile G. Frassati (1,2 milioni), entrambi nel comune di Grosseto.
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Grosseto sono stati approvati 2 progetti dei Comuni di Castel del Piano e Orbetello (investimento 62 mila euro, 30 mila il contributo impegnato).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010 (prorogato dalla LR 66/2011); 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie: due progetti approvati per il Comune di Massa Marittima e per la Società della Salute di Grosseto (impegnati 600 mila).

Sport

Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2014, sono stati impegnati 846 mila euro, (532 mila pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 667 mila euro (pagati 395 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse (relative al 2010-2014) del programma Impiantistica sportiva (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Grosseto finanziano 8 progetti per un investimento complessivo di 502 mila euro (finanziamenti regionali 298 mila), nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scarlino, Santa Fiora, Capalbio, Manciano e Cinigiano.

- Approvato, nel maggio 2014, il protocollo d'intesa fra Regione, Università degli Studi di Firenze, Coni Regionale Toscano, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la promozione del progetto "Sport e Scuola compagni di banco", finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria.
- Approvato, nel maggio 2014, il protocollo d'intesa fra Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università degli Studi di Pisa finalizzato alla promozione della carta etica dello sport ed a corretti stili di vita.
- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione e Comitato Olimpico Nazionale Italiano della Toscana e Associazione nazionale dei comuni italiani della Toscana per la promozione e la diffusione a livello sportivo e a livello turistico dell'attività sportiva in Toscana.

Tutela del consumatore

- Firmato a febbraio 2014 l'Accordo tra Regione, ANCI Toscana ed Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale per il recepimento e l'attuazione delle linee guida in materia di disposizioni che gli Enti locali devono applicare nella stipula dei contratti di servizio al fine di tutelare i diritti dei consumatori

e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni di servizio.

Politiche abitative

- Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione: nel 2010-2013 sono stati impegnati 4,7 milioni (tutti liquidati) per il territorio della provincia di Grosseto; sono stati inoltre impegnati 312 mila euro (125 mila euro liquidati) a dicembre 2011 e maggio 2014 nell'ambito della misura straordinaria e sperimentale attivata nel 2011 per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità. A dicembre 2014 la Giunta ripartito altri 4 milioni del fondo regionale, 255 mila euro per il LODE di Grosseto.
A novembre 2014 la Giunta ha ripartito le risorse del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito dalla L. 124/2013), 2,2 milioni; per il territorio della provincia di Grosseto sono disponibili 138 mila euro.
- Autonomia abitativa dei giovani: nel 2013-2014 sono stati impegnati quasi 508 mila euro (359 mila liquidati) nell'ambito del Progetto GiovaniSi.
- Riqualificazione urbana: nel 2010-2013 sono stati impegnati 51 mila euro (liquidati 46 mila euro) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Roccalbegna e Seggiano.
- Nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 sono stati approvati i piani operativi di reinvestimento del LODE di Grosseto per utilizzare le risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio ERP: a dicembre 2010 è stato approvato il piano di reinvestimento di quasi 10,1 milioni relativi al 2007-2008 per 218 alloggi (in particolare: 1,3 milioni per 145 alloggi in provincia di Grosseto; 1,3 milioni per 8 alloggi a Cinigiano, 1,2 milioni per 12 alloggi a Civitella Paganico, 1,4 milioni per 12 alloggi a Roccastrada, 1,2 milioni per 8 alloggi a Massa Marittima, 2 milioni per 18 alloggi a Follonica); a gennaio 2013 è stato approvato il piano di reinvestimento di 2,9 milioni relativi al 2009-2010 (1° stralcio) per 71 alloggi (quasi 1,7 milioni per alloggi a Civitella Paganico); a febbraio 2014 è stato approvato il piano di reinvestimento di 6,9 milioni relativo agli anni 2009-2010 (2° Stralcio) e 2011-2012 per almeno 47 alloggi (in particolare 3,1 milioni per 22 alloggi a Grosseto, 1,4 milioni per 12 alloggi a Roccastrada).
- Piano nazionale di edilizia abitativa: a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale; sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti). A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012). Per il LODE di Grosseto è previsto un contributo di 5,5 milioni per l'intervento proposto dal Comune di Orbetello (6 alloggi per 1,5 milioni) e il programma integrato del Comune di Grosseto (4 milioni). A ottobre 2013 sono stati impegnati 293 mila euro (176 mila euro liquidati).
- E' proseguita l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009; nell'ambito della misura per il ripristino e riqualificazione del patrimonio ERP sono stati impegnati 600 mila euro (300 mila euro liquidati) per 28 alloggi a Grosseto; nell'ambito della misura che prevede il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni sono stati impegnati e liquidati 582 mila euro (costo 1,7 milioni; contributo regionale 832 mila euro) per 14 alloggi a Grosseto.
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2011 e nel 2014 sono stati impegnati 1,2 milioni (1 milione liquidato), per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Monte Argentario (16 alloggi) e Orbetello (14 alloggi).
- Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, a maggio 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Grosseto e l'EPG S.p.a., per predisporre una proposta di programma integrato relativo al complesso ERP di Via Sforzesca in Grosseto. A dicembre 2013 la Giunta ha poi approvato la proposta di intervento del Comune di Grosseto per la demolizione del complesso ERP di via Sforzesca (28 alloggi), e la ricostruzione nella stessa area di almeno 42 alloggi. Per l'intervento sono disponibili 6,6 milioni: 600 mila euro (impegnati: vedi sopra, Piano straordinario per l'edilizia sociale) per la manutenzione e il recupero

di alloggi di risulta (per disporre di 24 alloggi volano), allacciamenti e demolizioni e 6 milioni per ricostruire alloggi ERP ad alta efficienza energetica. La proposta di intervento segue criteri di autosufficienza energetica per i nuovi alloggi e tecniche di riqualificazione energetica per le ristrutturazioni.

- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica; a luglio 2012 impegnati 4 mila euro (2 mila euro liquidati) per il LODE di Grosseto.
- A ottobre 2013 la Regione Toscana ha destinato 10 milioni per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale; a novembre sono stati impegnati 393 mila euro (tutti liquidati; stanziamento totale 655 mila euro) per il LODE di Grosseto.
- Per potenziare l'offerta di edilizia sociale, a settembre 2014 la Giunta ha inoltre approvato le linee guida sulle modalità di acquisto di complessi immobiliari inutilizzati e/o riconvertibili (nuovi o integralmente recuperati, immediatamente utilizzabili; immobili che con limitate opere di riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica; immobili non destinati alla residenza, che con il cambiamento di destinazione d'uso e limitate opere di adattamento/riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica).
- A marzo 2012 Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa con cui si impegnano a sostenere lo sviluppo e il potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica.

GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

Politiche delle attività internazionali

- Programma Italia Francia marittimo
 - Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è capofila per alcuni progetti del Programma:
 - Progetto 3 I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
 - Progetto strategico 3 I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
 - Progetto MOMAR: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
 - Progetto SICOMAR: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
 - Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto GIONHA finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
 - Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Grosseto è capofila per alcuni progetti del Programma:
 - Progetto VAGAL: mira alla caratterizzazione e alla valorizzazione della qualità dei territori rurali e delle risorse economiche nelle aree della Toscana, Sardegna e Corsica, attraverso azioni innovative congiunte tra istituzioni, centri di ricerca, piccole e medie imprese (PMI). Il finanziamento totale ammonta a 1,1 milioni.
 - Progetto VAGAL+: riguarda lo sviluppo della micro filiera germoplasma animale autoctono. Il finanziamento totale è di 1,8 milioni.

- Progetto CON.TARE: mirato a creare una rete transfrontaliera per la promozione di una corretta educazione alimentare e per la valorizzazione/promozione delle culture alimentari locali ed del consumo di prodotti tradizionali e stagionali, all'interno dello spazio transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 80 mila euro.
 - Progetto IN.CON.T.R.O.: mira alla salvaguardia e alla valorizzazione congiunta del patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera compresa tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica allo scopo di consentirne la conoscenza e la trasmissione alle generazioni future. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
 - Progetto SONATA DI MARE: che ha come obiettivo quello di creare un circuito transfrontaliero di festival, eventi e produzioni artistiche per la valorizzazione congiunta della musica tradizionale e contemporanea. Il finanziamento totale ammonta a 1,9 milioni.
 - Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", il Comune di Castiglione della Pescaia è capofila per il progetto PA.NA.CU.S. che mira a individuare e promuovere le caratteristiche comuni di Toscana e Corsica dal punto di vista del patrimonio naturale, culturale e storico. Il finanziamento totale ammonta a 99 mila euro.
- o Programmazione europea 2014-2020: a fine agosto 2014 approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia marittimo. Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungeranno i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). Il programma verrà finanziato con 169,7 milioni del FESR ai quali si aggiungeranno i fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articolerà in 4 Assi: 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere, 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali, 4 - Aumento delle opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l'attività economica (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Grosseto" per un finanziamento di 2,5 milioni (565 mila euro le risorse della Regione).
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 5 progetti per un finanziamento di 309 mila euro (155 mila euro le risorse della Regione).
- A novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Toscana: le risorse finanziarie per l'intera Regione ammontano a complessivi 14,8 milioni (di cui 14,3 di risorse POR Regionale FESR e FEASR 2014-2020 e 506 mila euro di fondi regionali).
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori -Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre. In questo ambito a novembre 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative nei settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali). Per l'attuazione del Programma nel 2012-2014 sono stati impegnati 100,6 milioni.
- Nell'ambito del PIS semplificazione, firmato a ottobre 2013 l'Accordo tra Regione, INAIL, INPS e parti sociali per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale. In tale ambito, ad aprile 2014 è stata presentata la novità del Durc (la dichiarazione che certifica che un'azienda paga regolarmente i contributi dei propri lavoratori) online, al quale sarà possibile accedere da parte delle amministrazioni pubbliche su una piattaforma sicura e condivisa, risparmiando in media 2 mesi di tempo su contratti e appalti.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UNCEM Toscana finalizzato al coordinamento delle azioni relative ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza.
- Per la realizzazione delle edizioni 2010-2014 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, sono stati impegnati complessivi 1,2 milioni (pagato 1 milione) a favore di ANCI Toscana.

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

- Impegnati, nel 2010-2014, 38,8 milioni (pagati 33,8) a favore di vari Enti locali grossetani quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati e pagati, nel 2010-2013, 1,3 milioni a favore di vari Comuni della provincia di Grosseto quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 1,2 milioni a favore di vari Comuni quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Da segnalare che, nel 2010-2013, sono state accolte le richieste presentate dal Comune di Isola del Giglio per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale (impegnati e pagati 458 mila euro).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale.
- Nell'ambito delle politiche volte alla costituzione sia di Unioni di Comuni che di nuovi Comuni per fusione di quelli esistenti si segnala:
 - Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Amiata grossetano e presa d'atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (formata dai comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano) e dell'insediamento dei relativi organi.

- Dichiarate estinte, rispettivamente a far data dal 31 gennaio 2012 e dal 20 maggio 2012, le Comunità montane Colline del Fiora e Colline Metallifere e presa d'atto della costituzione della "Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora" (formata dai comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano) e della "Unione di Comuni Montana Colline Metallifere" (formata dai comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri) e dell'insediamento dei relativi organi. Dichiarata estinta, a far data dal 20 maggio 2012, l'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e preso atto del piano di successione e subentro predisposto dal commissario straordinario.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana e Organizzazioni sindacali regionali che istituisce un tavolo permanente di confronto e monitoraggio delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 (riguardante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").
- Approvato a novembre 2010 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Province per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali; in tale ambito sono stati impegnati e pagati 20 mila euro a favore di ogni Provincia.
- Sicurezza
 - Firmato dicembre 2012 il Patto per la sicurezza relativo alla provincia di Grosseto tra Regione, Provincia e Prefettura di Grosseto, Comuni di Grosseto, Follonica, Orbetello e Monte Argentario per la promozione congiunta di azioni integrate volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità nei territori interessati. In tale ambito, nel 2013 sono stati impegnati 106 mila euro (pagati 53 mila) a favore degli Enti locali firmatari del Patto.
 - Approvato a novembre 2010 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Province per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali; in tale ambito sono stati impegnati e pagati 20 mila euro a favore di ogni Provincia.

Tributi e finanza regionale

- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a complessivi 43,7 milioni per vari Comuni grossetani (32,6 milioni) e per la Provincia di Grosseto (11,1 milioni).
- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. Tra le attività di contrasto svolte in questi anni si segnala:
 - A dicembre 2010 presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni.
 - A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.
 - A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei

rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.

- o A ottobre 2012 è stato approvato il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale.
- o A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e IRPET per la realizzazione di attività di ricerca a supporto delle politiche di contrasto all'evasione della Regione e dei Comuni toscani.
- o A ottobre 2013 è stata firmata l'Intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale: al fine di costruire un "sistema toscano" per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate locali investendo nel potenziamento delle capacità di controllo e gestione della filiera tributaria, si vuol porre in essere un modello di governance della fiscalità locale che consenta di migliorare il rapporto con i contribuenti e al tempo stesso offra agli enti locali un'adeguata strumentazione della gestione del servizio entrate, promuovendone e potenziandone il profilo pubblico.

In tale ambito, a maggio 2014 è stato approvato lo schema di accordo attuativo: gli interventi prevedono la rimodulazione ampliativa delle azioni a supporto del progetto TosCA, la costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e censimento delle unità immobiliari, la costituzione di una Anagrafe Tributaria Toscana di livello Regionale (ATTR) intesa come sistema informativo che, oltre a permettere gli scambi delle informazioni tra le banche dati degli enti locali e l'utilizzo di quelle della Regione Toscana, consenta anche a quest'ultima di attingere informazioni dal sistema stesso.

- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e SACE FCT per agevolare lo smobilizzo e l'incasso dei crediti scaduti vantati nei confronti degli enti locali e del Sistema sanitario regionale dai soggetti del terzo settore per la fornitura di beni e servizi e per la concessione di contributi relativi a convenzioni opportunamente sottoscritte.

Politiche per la montagna e servizi di prossimità

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2013 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 3 milioni (1,5 pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- Nell'ottobre 2013 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso il supporto dei punti ecco fatto! La Regione porge particolare attenzione al proseguimento delle politiche di tutela delle popolazioni residenti nelle aree deboli impegnandosi per evitare un depauperamento delle dotazioni dei servizi in tali contesti territoriali. Inoltre sempre nel mese di ottobre aperti in alcuni comuni i punti "Ecco Fatto!" che rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. I comuni della provincia di Grosseto interessati all'iniziativa sono Sorano, Massa Marittima, Cinigiano e Castel del Piano.
- Nel gennaio 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per il consolidamento delle attività dei Punti Ecco Fatto. La Regione, l'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana si impegnano a supportare la promozione, il mantenimento e l'incremento di luoghi d'accesso a servizi erogati da soggetti pubblici e privati nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di servizi di prossimità attraverso il consolidamento e lo sviluppo, in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, delle attività svolte nei Punti "Ecco Fatto!".

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2010-2014, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 30.06.2014 espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2010-2014): Enti locali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento.

La Tabella 4 presenta le risorse attivate in questa legislatura per le varie politiche regionali di intervento.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CReO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione al singolo ambito provinciale è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sul territorio provinciale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale, e suddivise tra spese correnti e investimenti; le risorse di cui ai punti 1 e 2 sono state considerate come investimenti (in base a un criterio di larga prevalenza).

Non sono state considerate:

1. le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
2. le risorse relative alle spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), per loro stessa natura non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della provincia è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni della provincia" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (oppure a interventi relativi all'intero territorio provinciale);
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni fuori provincia" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti fuori provincia, ma per interventi localizzati nell'ambito provinciale considerato.

La Tabella 5 presenta un'analisi di riepilogo dei grandi programmi di investimento della programmazione 2007-2013 (PAR FAS, POR CReO FESR, POR FSE, Italia-Francia Marittimo e Piano di Sviluppo Rurale), suddivisi per le politiche regionali d'intervento e per fonte di finanziamento.

Provincia di Grosseto - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	460	0	133	185	79	856
	Investimenti	2.862	2.992	6.123	7.536	31	19.544
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.177	1.495	40	25	129	2.866
	Investimenti	2.964	3.016	203	125	1.286	7.593
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	527	138	159	0	0	824
	Investimenti	501	46	349	217	0	1.113
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	22	0	0	0	0	22
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1	0	16	7	0	23
	Investimenti	1.226	92	1.004	264	0	2.586
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	7.073	10.026	7.108	8.813	2.021	35.040
	Investimenti	323	700	595	400	0	2.017
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	656	583	507	449	465	2.660
	Investimenti	1.457	1.132	5.200	521	25	8.335
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	99	144	170	206	260	878
	Investimenti	1.563	1.162	1.208	2.172	1.653	7.759
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	17.351	14.740	12.925	13.929	13.791	72.735
	Investimenti	1.253	260	122	0	0	1.634
Attività generali per il territorio	Corrente	10	5	39	0	0	54
	Investimenti	103	226	228	0	0	556
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.285	1.384	1.407	1.282	1.278	6.635
	Investimenti	7.515	3.624	2.079	221	11	13.450
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	645	286	431	242	29	1.633
	Investimenti	8.023	9.215	14.429	7.782	370	39.819
Attività generali per l'ambiente	Corrente	175	212	26	2.731	1.350	4.494
	Investimenti	0	0	0	812	85	896
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	697	1.046	583	697	176	3.198
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.597	1.459	1.679	1.312	413	6.461
	Investimenti	699	347	528	212	0	1.785
Sistema e strutture sociali	Corrente	61	113	13	10	0	197
	Investimenti	760	30	0	777	0	1.567
Servizi sociali	Corrente	24.591	22.417	8.690	10.541	2.656	68.895
	Investimenti	0	0	0	10	0	10
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.792	16.809	2.809	1.813	462	24.684
	Investimenti	46.868	16.006	14.084	2.522	0	79.480
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	334.791	331.240	304.794	285.081	165.665	1.421.572
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	10.926	11.072	13.000	6.831	51	41.880
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	53	45	37	44	0	179
	Investimenti	140	124	230	174	0	668
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	10.092	9.764	8.708	8.989	4.924	42.477
	Investimenti	901	44	17.954	403	0	19.302
Totale	Corrente	414.361	421.932	362.693	342.487	193.572	1.735.045
	Investimenti	77.877	40.061	64.918	24.844	3.636	211.336
Totale generale		492.239	461.993	427.610	367.331	197.208	1.946.381

Provincia di Grosseto Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Competitività del sistema regionale e capitale umano										
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	642	87,7%	9,2%		3,1%				
	Investimenti	5.389	33,1%	47,2%			1,1%	18,6%		
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.866	71,9%	22,4%	1,3%	3,2%	0,3%	1,0%		
	Investimenti	6.307	99,5%	0,0%		0,2%	0,3%			
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	824	88,5%		0,1%	1,8%		9,6%		
	Investimenti	269	100,0%							
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente									
	Investimenti	22						100,0%		
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	23			94,1%		2,5%	3,4%		
	Investimenti	2.317		100,0%						
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	27.082	89,1%		2,7%	1,3%	0,7%	6,3%		
	Investimenti	870	28,7%	71,3%						
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.262	63,0%			19,9%	0,7%	16,4%		
	Investimenti	4.077	12,6%	87,4%						
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione										
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	743	100,0%							
	Investimenti	5.531	92,8%	7,2%						
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	62.284	95,2%					4,8%		
	Investimenti	849	85,6%					14,4%		
Attività generali per il territorio	Corrente	40	100,0%							
	Investimenti	363		0,2%			4,4%	95,4%		
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	5.348	0,2%	99,6%	0,2%	0,0%				
	Investimenti	8.905	13,1%	39,9%	0,1%		1,5%	45,4%	0,1%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.522	61,6%	11,3%	2,4%		2,3%	22,4%		
	Investimenti	11.735	57,1%	15,2%	21,9%			5,9%		
Attività generali per l'ambiente	Corrente	2.045	7,5%	5,7%				86,8%		
	Investimenti	244		1,0%			3,9%	95,0%		
Diritti di cittadinanza e coesione sociale										
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente									
	Investimenti	2.599	1,8%					98,2%		
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.012	81,3%	0,4%		2,7%	7,2%	8,3%		
	Investimenti	708	97,1%					2,9%		
Sistema e strutture sociali	Corrente	186	81,6%	11,4%		1,6%		5,4%		
	Investimenti	336	56,5%	43,5%						
Servizi sociali	Corrente	61.658	1,1%	81,2%		0,5%	1,5%	15,6%		
	Investimenti									
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	24.070		99,2%		0,0%		0,8%		
	Investimenti	47.994		100,0%						
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.398.370		100,0%						
	Investimenti									
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	39.844	0,0%	98,9%	0,1%	0,1%	0,9%	0,0%		
	Investimenti									
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	137	49,9%	12,2%		31,0%		6,9%		
	Investimenti	396	100,0%							
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana										
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	37.292	99,2%	0,1%	0,0%	0,5%		0,1%		
	Investimenti	13.135	100,0%							
Totale	Corrente	1.673.250	7,9%	90,7%	0,1%	0,1%	0,1%	1,1%		
	Investimenti	112.045	33,3%	56,2%	2,3%	0,0%	0,2%	8,1%	0,0%	
Totale generale		1.785.296	9,5%	88,6%	0,2%	0,1%	0,1%	1,5%	0,0%	

Provincia di Grosseto Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	709		147			856
	Investimenti	5.688	3.069	9.020		1.768	19.544
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.843				23	2.866
	Investimenti	6.434				1.159	7.593
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	162				662	824
	Investimenti	394	518			201	1.113
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	22					22
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1				22	23
	Investimenti					2.586	2.586
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	7.534			18.416	9.090	35.040
	Investimenti	1.044	953			20	2.017
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.289				371	2.660
	Investimenti	1.465	6.470	400			8.335
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	878					878
	Investimenti	6.947	400			412	7.759
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	35.606				37.129	72.735
	Investimenti	1.512				122	1.634
Attività generali per il territorio	Corrente	54					54
	Investimenti	331		226			556
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	6.299				336	6.635
	Investimenti	1.991		6.670		4.789	13.450
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	846				788	1.633
	Investimenti	17.349	4.075	11.435		6.960	39.819
Attività generali per l'ambiente	Corrente	1.280		20		3.194	4.494
	Investimenti					896	896
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	444				2.754	3.198
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	4.348				2.112	6.461
	Investimenti	823				962	1.785
Sistema e strutture sociali	Corrente	23				174	197
	Investimenti	1.567					1.567
Servizi sociali	Corrente	61.787				7.109	68.895
	Investimenti	10					10
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	21.840				2.844	24.684
	Investimenti	44.222				35.258	79.480
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.402.966				18.607	1.421.572
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	34.817				7.062	41.880
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	179					179
	Investimenti	668					668
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	40.446				2.031	42.477
	Investimenti	18.762				540	19.302
Totale	Corrente	1.624.908		167	18.416	91.554	1.735.045
	Investimenti	109.671	15.486	27.751		58.427	211.336
Totale generale		1.734.579	15.486	27.918	18.416	149.981	1.946.381

Provincia di Grosseto - Tab. 4 – Risorse attivate per le varie politiche regionali di intervento

Politiche	Spese	FOLLONICA	GROSSETO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corr	183	17.761	20.921	6.628	45.494
	Inve	14	11.176	4.571	3.544	19.305
Attività internazionale	Inve		6.558	93		6.651
Attività istituzionale	Inve	13				13
Sviluppo organizzazione regionale	Inve	33	6.952	122		7.107
Modernizzazione delle infrastrutture	Corr		385	442	59	886
	Inve	64	7.683	45	490	8.282
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corr		64.777	216	6.773	71.766
	Inve	49	3.498		907	4.454
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Inve		2.321	500	77	2.898
Attività generali per il territorio	Corr		15	25	55	95
	Inve		18	985	331	1.334
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corr		6.619		16	6.635
	Inve	18	969	5.574	4.775	11.336
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corr	3	1.020	23	606	1.652
	Inve	560	20.364	16.438	15.917	53.279
Attività generali per l'ambiente	Corr	6	136	1.775	2.740	4.657
	Inve		41	190	666	896
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corr		333	258	118	709
	Inve	2.885	8.887	15.035	4.193	30.999
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corr		197	1.889	781	2.866
	Inve		160	143.426	1.300	144.886
Attività turistiche commerciali e termali	Corr	15	701	38	95	849
	Inve	12.863	2.267	3.223	109	18.462
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Inve		22			22
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corr		11	11	1	23
	Inve			3.145	2.586	5.731
Azioni per garantire	Corr	517	3.990	1.946	177	6.630

Politiche	Spese	FOLLONICA	GROSSETO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
accessibilità ai servizi del cittadino	Inve	285	467	223	810	1.785
Sistema e strutture sociali	Corr		175	22	68	265
	Inve		600	435	532	1.567
Servizi sociali	Corr	6.019	54.644	4.348	10.424	75.435
	Inve				10	10
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corr	175	20.213	3.969	608	24.965
	Inve		53.039		36.441	89.480
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corr		1.515.548			1.515.548
Programmi di sviluppo dei servizi	Corr	9	45.069	246	3.387	48.711
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corr	859	10.808	3.618	3.739	19.025
	Inve	1.025	26.869	5.483	414	33.791
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corr		128	15	48	191
	Inve	30	209	561	104	905
Tutela e valorizzazione della cultura	Corr	523	723	1.293	162	2.701
	Inve	4.632	219	4.979	680	10.509
TOTALE		30.780	1.895.573	246.083	110.371	2.282.807

Provincia di Grosseto - Tab. 5 – Investimenti programmazione 2007-2013 per fonte finanziamento/settore di intervento

(importi in milioni di euro)

Settore di intervento	PAR FAS			POR FSE			ITA-FRA MARITTIMO			POR CReO			PSR(*)	TOTALI		
	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	Finanziamento	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia (aiuti alle imprese e infrastrutture per i vari settori economici)	10	5,0	3,5							4	0,7	0,4		14	5,7	3,9
Ingegneria finanziaria(**)										30	17,0			30	17,0	0,0
Interventi specifici per il turismo, il commercio e le terme	24	10,3	3,7							12	16,1	8,4		36	26,4	12,1
Ricerca e innovazione pubblica e privata finanziata	5	0,4	0,2							81	16,1	8,5		86	16,5	8,7
Agricoltura e sviluppo rurale							3	3,0	3,0				121,8	3	124,8	3,0
Istruzione, formazione e lavoro	4	2,4	1,1	3.180	31,5	31,5								3.184	33,9	32,7
Cultura	14	13,9	7,6				3	3,6	3,6	1	1,5	0,9		18	19,1	12,1
Ambiente	3	3,5	3,5							19	36,8	21,8		22	40,3	25,3
Infrastrutture di trasporto	1	0,4	0,4											1	0,4	0,4
Territorio										1	0,8	0,3		1	0,8	0,3
Società dell'informazione	5	0,3	0,2							1	2,5	0,6		6	2,9	0,7
Totale complessivo	66	36,2	20,2	3.180	31,5	31,5	6	6,7	6,7	149	91,6	40,9	121,8	3.401	287,8	99,2

(*) Piano di Sviluppo Rurale: è disponibile solo il dato sul finanziamento complessivo.

(**) Riguardo al numero dei progetti finanziati non è disponibile il dato relativo al numero di imprese beneficiarie di garanzie per l'accesso al credito per investimenti. Inoltre non è al momento disponibile il dato relativo alla quota di finanziamento regionale.